

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2020

La seduta inizia alle ore 20:37

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consiglieri, Sindaca, Assessori, cittadini.

Do inizio a questa seduta consiliare del 22 dicembre, quindi l'ultima dell'anno 2020.

Do quindi subito la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, assente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, assente; Turconi, presente; Selmi, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, assente; Piva, presente.

I presenti sono 14.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, assente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Assessore Tellini, Lei non è in Comune; vero?

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

No. No, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie. Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione, qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe.

Quindi la seduta è valida. Possiamo partire.

Ricordo che la seduta è ripresa e trasmessa in diretta e in differita sul canale YouTube del Comune di Arese, secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento.

Ripeto alcune brevi regole per la modalità di Consiglio comunale in videoconferenza. Nel caso sia necessario allontanarsi dalla riunione si può scrivere usando la *chat*, che serve anche per prenotarsi per gli interventi.

È possibile anche escludere la ripresa video durante il Consiglio, tranne che nel momento del voto, dove il video deve essere attivato.

Ogni partecipante può attivare il proprio collegamento microfonico quando ha la parola, altrimenti è richiesto di tenere sempre il microfono spento, per evitare interferenze.

Queste sono le principali regole rispetto alla modalità in videoconferenza.

Vedo che qualcuno ha scritto in *chat*. È il messaggio del CED per dire che è tutto okay lato *streaming*. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 83: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Finite queste disposizioni, partiamo con i punti all'Ordine del Giorno, e quindi con il primo punto all'Ordine del Giorno, relativo alle comunicazioni.

Da parte mia, in questa seduta di Consiglio comunale, visto anche il punto che abbiamo all'Ordine del Giorno, ovvero l'istituzione nel nostro Comune per la prima volta della Commissione Consiliare Antimafia, ho pensato di ricordare qui oggi l'uccisione che è avvenuta esattamente quarant'anni fa, l'11 dicembre del 1980, del sindaco Marcello Torre.

Marcello Torre era Sindaco di Pagani in quell'anno, e poche settimane prima, il 23 novembre, c'è stato il terremoto dell'Irpinia. Torre subito si è attivato in prima linea per aiutare e coordinare i soccorsi. Qualche giorno dopo diceva: "Credo che il momento che attraversiamo debba essere gestito in termini unitari. Il momento ci impone di agire tutti quanti uniti, per creare una dimensione di sviluppo e di rinascita", e qualche mese prima aveva già scritto: "Temo per la mia vita. Torno nella lotta soltanto per un nuovo progetto di vita a Pagani. Sogno una Pagani civile e libera". Parole che, appunto, rivelano il carattere e i valori di un politico morto per combattere cosche e mala politica, e fortemente convinto della necessità del dialogo e della collaborazione, in particolare nei momenti di emergenza.

Torre aveva capito il rischio che la Camorra potesse approfittare della fase di ricostruzione. Si oppose, denunciò, e venne fatto uccidere da Raffaele Cutolo.

Come scrisse la Commissione Parlamentare Antimafia: "Torre fu colpevole di non avere favorito il sodalizio criminale nell'affidamento di appalti per la rimozione delle macerie", e continua: "L'omicidio di Torre costituisce un segnale nei

confronti degli amministratori degli Enti locali, ai quali vengono indicate le 'procedure' che saranno seguite in caso di non assoggettamento e di dissenso".

Ancora Torre diceva: "Gestire bene in modo unitario il post terremoto vuol dire non solo ricostruire le case, perché il terremoto non ha solo scoperchiato le case, ma è anche un metodo di vita, un modo di vivere, un modo di fare politica, un modo di vivere i rapporti tra informazione e potere".

Sono passati quarant'anni e queste parole ancora dicono quanto fosse una politica vissuta come servizio al bene comune.

Le stesse convinzioni di tantissime altre vittime della violenza mafiosa, da Pio La Torre a Piersanti Mattarella, solo per citarne due.

A questo punto, dopo aver ricordato il sindaco Marcello Torre, l'augurio e l'auspicio è quindi che la Commissione che ci apprestiamo ad istituire nel nostro Comune lavori per diffondere una cultura della legalità, partendo soprattutto dai giovani, e anche in memoria delle tante vittime della mafia e delle mafie. Grazie per l'attenzione.

Dopo questa mia comunicazione, do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Buonasera, Presidente. Buonasera a tutti.

Partiamo con l'aggiornamento inerente alla situazione dell'emergenza sanitaria, come, ahimè, da diversi mesi.

Abbiamo 977 casi dall'inizio della pandemia, siamo vicino alla soglia dei 1.000 casi. Abbiamo registrato 59 decessi dall'inizio; dato che fino ad una decina di giorni fa era in costante aumento e, fortunatamente, negli ultimi giorni è un dato stazionario. Sono diminuiti i ricoveri, perché abbiamo 10 persone ricoverate, e ci sono 149 casi in questo momento sul territorio e 125 persone in sorveglianza. L'età dei casi è compresa fra un anno e novantaquattro anni, quindi è veramente un ampio spettro. Rispetto al dato di un mese fa circa, dell'ultimo Consiglio, i casi sul territorio sono quasi dimezzati, e le quarantene delle persone che sono senza tampone, ma sono state a contatto o sono

sospette in attesa di tampone, sono circa un terzo rispetto a un mese fa. Quindi, sul nostro territorio sicuramente la condizione è una condizione di numeri che continuano ad aggiungere dei casi, ma in maniera non così veloce nel progredire dell'epidemia sul nostro territorio.

Non sappiamo, ovviamente, che cosa ci aspetta, anche in relazione alle recenti novità sull'evoluzione della variante del virus, però, da un punto di vista di contatto tra le persone che sono positive e ATS, differentemente da quello che vi ho comunicato nell'ultimo Consiglio, diminuiscono le persone che escono dal periodo di quarantena, di isolamento per il decorrere dei ventuno giorni, c'è una rispondenza e un contatto più veloce con l'ATS per le persone che risultano positive, e devo dire che, almeno da questo punto di vista, probabilmente anche grazie a dei numeri un pochino più contenuti, anche le persone si sentono meno in difficoltà rispetto al percorso di gestione e di interesse, e difficilmente in questo momento non viene prenotato il cosiddetto tampone di controllo, cioè, a fronte di una positività, nel giro di pochi giorni vengono contattati e viene stabilita la data corretta per un tampone di controllo, che, auspicabilmente, è quello che concluda il superamento della positività.

Sempre in relazione al momento di emergenza, a me fa piacere anche comunicare in questo Consiglio che da ieri nella nostra RSA sono state aperte due stanze degli abbracci, che è un modo, ahimè, sempre veicolato da una distanza, ma almeno permette un contatto tra gli ospiti della casa di riposo e i loro familiari. È del tutto evidente che, a fronte di un lavoro grandissimo della struttura di proteggere gli ospiti dal contagio, è sempre più evidente ed era sempre più in aumento un disagio legato ad una solitudine emotiva, dalla perdita di contatti con i parenti... certo, smartphone, videochiamate con tablet sono strumenti che sono stati sempre utilizzati e continuano ad essere utilizzati, però questo mitiga un po' la sofferenza della distanza. È stata un'iniziativa fortemente voluta dall'amministrazione, dal CdA della casa di riposo, che si è realizzata grazie ad un grande impegno della direzione.

Permettetemi un ringraziamento speciale al Rotary Club

Garbagnate Groane, perché ha fatto una donazione che ha permesso di realizzare le stanze degli abbracci.

Un piccolo aggiornamento anche sui vaccini antinfluenzali, perché l'Amministrazione si è messa a disposizione per avere i luoghi dove potessero essere fatte le vaccinazioni, quando le dosi sono arrivate in grandi quantità ai medici curanti, secondo il calendario.

In questo momento la campagna è sospesa, perché non tutte le richieste dei medici curanti in termini di quantità sono state soddisfatte, e quindi, a fronte di un impegno importante dell'Amministrazione e dei medici nel realizzare la campagna vaccinale, i numeri delle dosi messe a disposizione non giustificavano poi, in realtà, il mantenimento del calendario programmato con i medici curanti. E quindi l'auspicio è che tutte le dosi richieste per soddisfare il bisogno dei cittadini di Arese a cui spetta la vaccinazione possa essere presto soddisfatto. In questo momento c'è un *deficit* di dosi di vaccino fornite ai nostri medici curanti.

Infine, come ultimo aggiornamento, l'aggiornamento anche in questo caso consueto in merito all'accordo di programma dell'area ex Alfa Romeo. Vi sono delle novità, degli avanzamenti sostanziali, perché oggi si sono svolti sia la segreteria tecnica che il collegio di vigilanza, convocato, peraltro, quest'ultimo in data odierna. E il risultato di questi due passaggi è che Regione Lombardia assumerà una delibera di, in qualche modo, riattivazione dell'atto integrativo, e sono stati discussi, prima in segreteria tecnica e poi in collegio di vigilanza, i contenuti, ed è stata richiesta da parte degli Enti una valutazione.

Ci sono due elementi di novità che saranno contenuti nella delibera regionale che verrà assunta appena l'*iter* documentale sarà completo.

Da una parte, viene incluso all'interno dell'area oggetto di trasformazione l'edificio del Gardella; è un inserimento su cui il Comune di Arese si è sempre espresso in modo favorevole, perché il Gardella è un elemento di pregio da un punto di vista architettonico ed è strategico anche rispetto al posizionamento e noi abbiamo sempre ritenuto che la riqualificazione dell'area

intera non potesse non includere nella pianificazione di sviluppo il Gardella, e quindi per noi questo è un elemento positivo rispetto ad una valutazione, il riavvio di una procedura per trasformare quell'area.

Il secondo elemento, invece, è più in merito ai contenuti di interesse pubblico che dovranno essere contenuti all'interno della delibera regionale, su cui c'è stata un'ampia discussione. Sono confermati i contenuti di interesse pubblico delle delibere regionali precedenti, ce ne sono due, una di agosto ed una di dicembre 2016, e poi sono ovviamente richiamate anche nei contenuti all'interno della futura delibera, e in sede di collegio di vigilanza è stato confermato anche l'interesse allo sviluppo dell'impianto di sci *indoor*, come viene definito nella delibera di dicembre, con un particolare interesse allo svolgimento delle Olimpiadi del 2026, ritenuta un'opportunità per il territorio e per lo sviluppo di quell'area.

Sono poi stati inseriti *ex novo* o rafforzati degli elementi di interesse pubblico, che si aggiungono a quelli elencati nelle delibere precedenti. In particolar modo, lo sviluppo dell'area in stretta relazione e coerenza allo sviluppo dell'area di Mind, con un particolare riferimento alle funzioni educative e formative, che non era presente nelle delibere precedenti, perché è chiaro che il trasferimento delle facoltà scientifiche nell'area dell'Università Statale, nell'area di Mind, deve rappresentare un'opportunità anche per il nostro territorio. Quindi, questo elemento e questa connessione, per una prossimità territoriale, è un elemento che deve rafforzare e diventare il peso delle funzioni educative, formative e lo sviluppo.

È stato esplicitato il tema dell'occupazione locale come elemento di attenzione e sviluppo, e anche il tema della sostenibilità ambientale, che diventa di attenzione nella trasformazione urbanistica, e viene fatto riferimento anche al recupero di aree verdi all'interno della bozza di delibera che abbiamo visto.

Come Comune, in realtà, abbiamo sottolineato anche la necessità di investire in modo più deciso sul tema ambientale, ed è stato fatto presente che è un tema da rafforzare nei contenuti,

nell'evolversi dell'iter della valutazione dei progetti che poi ancora non sono definiti.

Sul fronte delle infrastrutture viene chiesto di realizzare degli interventi, perché sappiamo che la viabilità locale in prossimità dell'insediamento dell'area ex Alfa ha delle criticità, e quindi, anche in questo caso, è in continuità con le richieste precedenti, viene chiesto l'investimento e un intervento importante, così come, sul fronte del trasporto pubblico, è esplicitata anche nella bozza di delibera la necessità del potenziamento del trasporto pubblico per favorire l'accessibilità ai punti di interscambio.

In particolar modo, in relazione allo sviluppo dell'asse del nord-ovest, cioè l'asse Expo, Mind, Arese e area ex Alfa, viene messa in previsione una connessione strutturale di trasporto pubblico, quindi con una chiara declinazione di strutturazione di una linea che rimanga tale e che, quindi, garantisca questo collegamento fra l'area Mind e l'area ex Alfa, ma che per la città di Arese è l'opportunità per superare una storica debolezza di collegamento dei mezzi pubblici, in questo caso, sia verso la fermata di Rho Fiera, ma anche, visto che si parla e si conferma lo sviluppo anche della tratta ferroviaria fra Lainate e Garbagnate, anche con il nodo di interscambio della ferrovia.

C'è poi inserito anche un passaggio che riguarda in particolare il momento che stiamo attraversando legato all'emergenza sanitaria, perché è del tutto evidente che anche lo sviluppo dell'area deve tener conto di quello che stiamo attraversando, delle criticità che alcuni sviluppi urbanistici stanno rivelando in altri luoghi e in altri sviluppi, e che questo deve essere un elemento da valutare anche rispetto alle progettualità che verranno proposte su quell'area.

In sintesi, come Amministrazioni locali abbiamo portato all'attenzione da diverso tempo i quattro temi, che poi erano stati oggetto anche di un Ordine del Giorno del Consiglio comunale di Arese e degli altri Comuni. I quattro temi sono infrastrutture, trasporto, ambiente e lavoro. Sono stati ancora sottolineati, e questo lavoro ha sicuramente portato ad inserire e rafforzare l'attenzione di questi temi anche a livello regionale.

Dopo la delibera verrà dato avvio ai tavoli, all'*iter* di confronto ed approfondimento, perché è da sottolineare che i contenuti dello sviluppo dell'area devono emergere con maggior chiarezza e devono essere sviluppati anche nella direzione richiesta dalle Amministrazioni comunali, ma, mi sembra di poter dire, anche dalle linee di indirizzo della bozza regionale che è stata esaminata oggi.

Come di consueto, sarà mia cura informare questo Consiglio comunale sui futuri sviluppi - quelli di oggi sono proprio assolutamente freschissimi - e quindi alle prossime occasioni di Consiglio comunale, o in altre occasioni, tramite la Capigruppo, per gli aggiornamenti e altri elementi che dovessero emergere a breve. Ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla Sindaca per le comunicazioni.

Se non ci sono richieste di chiarimenti, passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 84: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PD", "ARESE RINASCe", "MOVIMENTO 5 STELLE" AD OGGETTO: "SOSTEGNO ALL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE CONTRO MISOGINIA, OMOLESBOBITRANSFOBIA E ABILISMO (C.D. PROPOSTA DI LEGGE ZAN) CON LA PREDISPOSIZIONE DI POLITICHE ATTIVE DEDICATE".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il secondo punto all'Ordine del Giorno ha ad oggetto "Sostegno all'approvazione della proposta di legge contro misoginia, omolesbobittransfobia e abilismo (c.d. proposta di Legge Zan) con la predisposizione di politiche attive dedicate".

Illustra l'Ordine del Giorno la consigliera Pandolfi. Prego, consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie. Do lettura dell'Ordine del Giorno.

"Ordine del Giorno. Oggetto: Sostegno all'approvazione della proposta di legge contro misoginia, omolesbobittransfobia e abilismo (come da proposta di Legge Zan) con la predisposizione di politiche attive dedicate.

Premesso che

L'articolo 3 della Costituzione italiana stabilisce che «Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

All'interno dell'Unione Europea, 20 Stati prevedono e puniscono i crimini d'odio commessi in ragione dell'orientamento

sessuale della vittima; 15 Stati hanno introdotto aggravanti ai reati comuni in ragione delle medesime ragioni di vulnerabilità; 8 Stati hanno introdotto crimini puniti in ragione dell'identità di genere delle vittime (dati tratti dal rapporto 2015 dell'Agenzia europea che si occupa di diritti fondamentali, la FRA ovvero *Fundamental Rights Agency*).

La direttiva dell'Unione Europea 29/2012 ha incluso l'espressione di genere, l'identità di genere e l'orientamento sessuale fra le caratteristiche personali degne di protezione, in ragione della particolare vulnerabilità di chi ne è portatore o portatrice.

Il Parlamento europeo, già nel 2006 e successivamente nel 2012, ha invitato gli Stati membri dell'Unione a garantire l'effettiva protezione di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender dai discorsi omofobi di incitamento all'odio ed alla violenza anche mediante il ricorso a sanzioni penali.

In particolare, con risoluzione del 2006, il Parlamento europeo chiedeva agli Stati membri, fra le altre numerose azioni, «di adottare qualsiasi altra misura che ritengano opportuna nella lotta all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e di promuovere ed adottare il principio dell'uguaglianza nelle loro società e nei loro ordinamenti giuridici», rilevando al contempo che «non tutti gli Stati membri hanno introdotto nei loro ordinamenti misure atte a tutelare le persone LGBTI, come invece richiesto dalle direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE, e che non tutti gli Stati membri stanno combattendo le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e promuovendo l'uguaglianza».

Nonostante siano passati molti anni dall'approvazione della risoluzione del Parlamento europeo, ben quattordici, l'Italia non è ancora dotata di una legislazione idonea a punire l'odio e la violenza, animate da omolesbobitransfobia, così mancando di tutelare, con piena effettività, i propri cittadini.

La Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia, prescrive una serie di obblighi di penalizzazione di condotte costituenti 'violenza contro le donne', da intendersi come «una violazione dei diritti umani ed una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che

provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella sfera pubblica che nella sfera privata»; inoltre la predetta Convenzione fornisce una definizione di 'genere' che propone una distinzione tra uomini e donne non più unicamente basata sulle loro differenze biologiche, ma concepita anche secondo categorie socialmente costruite.

I fenomeni dei discorsi d'odio, dell'istigazione alla discriminazione e della violenza per ragioni di genere, orientamento sessuale ed identità di genere, per il considerevole numero degli episodi e per la crudeltà degli stessi, assurgono a rango di vera e propria emergenza nazionale.

Secondo una rilevazione Istat del 2012, il 40,3% delle persone LGBTI+ ha subito discriminazioni (il 24% a scuola o università, il 29,5% nel corso di una ricerca di lavoro, il 22,1% sul lavoro). Il 23,3% della popolazione omosessuale o bisessuale ha subito minacce e/o aggressioni fisiche a fronte del 13,5% degli eterosessuali.

Nell'ultimo periodo si è assistito ad una vera e propria *escalation* dei crimini d'odio legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere, azioni di violenza inaudita, spesso commessi da gruppi nei confronti di singole persone identificate come omosessuali o di coppie omosessuali, anche nel pieno centro di molte città italiane, ma anche maturati all'interno del nucleo familiare.

Le rilevazioni riguardanti tali eventi criminosi risentono di un fenomeno di sottostima, dovuto alla ricorrente decisione di non denunciare ingiurie, maltrattamenti, percosse, furti e ricatti per la paura di dover essere costretti o costrette a rivelare una condizione personale, ancora oggi, oggetto di stigma sociale.

Considerato che

È stato depositato e adottato in Commissione Giustizia, presso la Camera dei Deputati, il testo base unificato, noto come 'Proposta di Legge Zan'.

Nel rispetto della Costituzione - in particolare degli articoli 2, 3 e 21 - la proposta di legge pone l'obiettivo di

prevenire e contrastare fenomeni discriminatori e di incitamento all'odio e alla violenza, basati su sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità.

In data 4 novembre dell'anno corrente, con 265 voti favorevoli, 193 contrari e 1 astenuto, è stata approvata alla Camera la suddetta proposta di legge.

La proposta di Legge Zan prevede un intervento in materia penale, con la modifica dell'articolo 604 *bis* del Codice Penale, che punisce le discriminazioni razziali, etniche, nazionali e religiose, con estensione della repressione degli atti discriminatori fondati «sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulla disabilità» (art. 2) e dell'articolo 604 *ter* del Codice Penale, con l'introduzione di un'aggravante per i reati commessi per finalità di discriminazione o odio fondato sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulla disabilità (art. 3).

Il disegno di legge istituisce per il giorno 17 maggio la giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, finalizzato a promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione e a contrastare i pregiudizi, le discriminazioni, le violenze motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Le iniziative per le celebrazioni saranno assunte dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle scuole, di ogni ordine e grado (art. 7).

È inoltre previsto il potenziamento dell'UNAR (ufficio per il contrasto delle discriminazioni, istituito presso la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità), con stanziamento di ulteriori 4 milioni di euro, per il 2020, per finanziare politiche di contrasto della violenza legati all'orientamento sessuale, all'identità di genere e per il sostegno delle vittime.

Viene infine affidato all'Istat lo svolgimento di indagini sulla violenza e sulle caratteristiche dei soggetti più esposti al rischio, al fine di verificare l'applicazione della riforma e implementare le politiche di contrasto delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, oppure fondati sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere (art. 10).

L'articolo 9 del decreto di legge riguarda l'emanazione di un regolamento governativo per programmare la realizzazione in tutto il territorio nazionale di centri antiviolenza specializzati per le vittime LGBT+ dei reati d'odio e per coloro che si trovino in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento. La gestione di questi centri è affidata agli Enti locali e/o alle associazioni operanti sul territorio, sempre e comunque in sinergia con la rete di servizi socio-sanitari ed assistenziali territoriali.

L'Italia ha l'occasione di colmare un vuoto giuridico oramai divenuto insopportabile e che espone quotidianamente le vittime dell'odio di sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere di tutto il Paese ad un'assenza perdurante di tutele specifiche.

Considerato inoltre che

Il Comune di Arese nel 2019 ha concesso il patrocinio a Milano Pride in appoggio alla comunità LGBT+ a testimonianza della sensibilità sul tema di questa Amministrazione.

Dal 2016 è stato istituito il registro amministrativo delle unioni civili per gli scopi e le finalità contenute negli articoli 2 e 3 del Regolamento per il riconoscimento delle unioni civili. Il Comune provvede a tutelare e a sostenere le unioni civili, al fine di superare situazioni discriminatorie e a favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio.

Il Comune di Arese è da sempre stato attento al tema della violenza sulle donne: dall'istituzione dello Sportello Donna all'attivazione del Centro Antiviolenza Hara, competente per il territorio del Rhodense e del Garbagnatese, un presidio di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta
1 - a sostenere l'approvazione della proposta di legge depositata, con l'auspicio di un'immediata approvazione da parte del Parlamento, predisponendo:

- il potenziamento dei presidi già presenti sul territorio,

quale ad esempio il Centro Antiviolenza Hara, affinché possa fornire supporto, assistenza e tutela specifica anche alle vittime LGBTI+ dei reati d'odio e di tutti coloro che si trovino in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, ovvero, qualora dovesse nascere un'esigenza specifica e compatibilmente con le disponibilità economiche dell'Ente, la ricerca di spazi idonei alla trasformazione degli stessi in centri antiviolenza, da progettare e realizzare anche eventualmente insieme alle associazioni LGBT+, da finanziare con fondi dedicati ed eventuali partner, eventualmente tramite Sercop;

- l'adesione del nostro Comune alla celebrazione dell'istituenda giornata nazionale contro l'omofobia, lesbofobia, bifobia e transfobia, con momenti di approfondimento pubblico sui temi e l'adozione di campagne di sensibilizzazione e formazione dedicate per la cittadinanza, le scuole e eventualmente per i dipendenti comunali, affinché possano gestire al meglio situazioni riguardanti violenze e discriminazioni per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale, all'identità di genere, alla disabilità, e quanto altro sarà ritenuto.

2 - Ad avviare un percorso di sensibilizzazione tramite la diffusione di linee guida sul tema che contrastino ogni forma di discriminazione nel linguaggio amministrativo.

3 - Ad aderire a RE.A.DY. (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti-discriminazione per orientamento sessuale ed identità di genere)".

Leggo anche le firme, Presidente?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

È una domanda?

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Sì.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Come crede.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

È una domanda. Allora, per il "Partito Democratico" Paola Pandolfi e Denise Scupola. Antonio Castelli per il gruppo "Arese Rinasce Avanti Insieme con Michela Palestra". Michaela Piva per il "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ha terminato l'illustrazione?

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Allora, la lettura è finita. Passo all'intervento. Dà Lei la voce per l'intervento, per l'illustrazione?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì. Vuole aggiungere, quindi, alcune considerazioni rispetto alla presentazione. Prego, questo è l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Perfetto. Prima di tutto, volevo ringraziare i gruppi consiliari che hanno firmato questo Ordine del Giorno, che per noi ha il senso non solamente di accompagnare un processo che è ancora in atto, perché dopo l'approvazione alla Camera il disegno di legge adesso è passato al Senato, ma ha anche il senso di sensibilizzare la nostra cittadinanza sui temi contenuti. La violenza di parole d'odio e la violenza fisica si combattono, prima di tutto, con la conoscenza.

Questo disegno di legge ha una parte che a noi piace particolarmente, che è la parte propositiva, e quindi non è solo un'introduzione di norme del Codice Penale per l'inasprimento delle pene, ma si propone anche di fare una parte attiva di formazione culturale della nostra società, che è una società che ha sempre favorito tutto ciò che gli antichi retaggi patriarcali della società, che vanno a schiacciare tutto ciò che non sia aderente al modello di patriarcato eterosessuale abile.

Quindi, tutto ciò che è all'interno di questa legge per il rispetto e la promozione della cultura del rispetto, per il disabilismo, per il rispetto dell'identità di genere, della

comunità LGBT+, delle donne che sono soggette sempre più all'interno della società di violenza, questo disegno di legge cerca di riporre in equilibrio la nostra società su una nuova partenza. In particolare, sono venticinque anni che si cerca di fare approvare una legge in Italia che tenga presente i diritti di vivere in una società che non discrimini la comunità LGBT+, che, ricordo, sono cittadini che pagano le tasse, come tutti noi, hanno uguali doveri, ma non sempre hanno uguali diritti.

Sono assurde alla cronaca negli ultimi mesi delle violenze efferate, che nascevano anche nel contesto familiare di famiglie che non riuscivano ad accettare l'orientamento sessuale dei figli. Molto spesso non avvengono denunce quando questi episodi non arrivano al limite, che, purtroppo, abbiamo visto raggiungere negli ultimi mesi, anche con... mi riferisco, ad esempio, a quell'episodio in cui un fratello ha ucciso la sorella, buttandola dal motorino, perché la sorella aveva una relazione con una donna che aveva iniziato un percorso di transazione verso l'identità maschile. Quando non arriviamo a questa efferatezza molto spesso la denuncia non scatta perché le persone hanno paura, perché, prima di dover fare una denuncia per discriminazioni di questo tipo, devono affrontare quella che è ancora vista come una vergogna nella società, di non avere un indirizzo sessuale eterosessuale.

Noi vogliamo aiutare, appoggiare nell'*iter* in Parlamento questa legge, vogliamo sensibilizzare e, soprattutto, essendoci una parte comunque propositiva nella parte finale, ci mettiamo in prima linea per combattere queste discriminazioni e questi discorsi d'odio, che molto spesso nascono dall'ignoranza, dalla non conoscenza, da vecchi e antichi retaggi che non si riescono a superare nel nostro Paese.

Quindi noi pensiamo che, per combattere questa piaga, sia molto importante fare cultura e affrontare discorsi di parità e di rispetto fin dalle scuole, perché è proprio lì che si forma la mentalità di quelli che poi saranno i futuri cittadini. Quindi il rispetto deve partire da lontano.

Questo è il senso di presentare questa sera quest'Ordine del Giorno, sperando poi, prossimamente, di poter festeggiare insieme

l'approvazione in Parlamento di questa legge di profonda civiltà, che farebbe fare un passo avanti al nostro Paese. Sono stati stanziati anche fondi importanti.

Io credo che il nostro Comune, che è sempre stato sensibile sui temi della violenza contro le donne, della discriminazione verso la comunità LGBT, tant'è che abbiamo anche aderito al Pride per manifestare la nostra vicinanza, e sul tema della disabilità, non possa che portare questa sera convintamente quest'Ordine del Giorno in Consiglio comunale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla consigliera Pandolfi per la relazione e l'illustrazione dell'Ordine del Giorno.

A questo punto apriamo la discussione su questo punto, e quindi chiedo ai Consiglieri di prenotarsi per eventuali interventi.

La prima che si è iscritta a parlare è la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente, e grazie ai Consiglieri che hanno portato questa proposta.

Noi siamo assolutamente favorevoli. Il nostro gruppo politico è sempre stato aperto alle differenze. Sappiamo benissimo che è un percorso lungo; ben venga, quindi, la parte propositiva della legge, che, nel nostro piccolo, possiamo anche attuare.

Il cambio culturale da attuare è lungo. Noi dovremmo capire che la natura è perfetta perché è varia, e quindi queste differenze di genere, di disabilità, devono entrare nella normalità, quindi nell'accettazione e nella ricchezza della pluralità, che è parte della natura. Quindi ci deve essere un cambio di mentalità, che comunque è un percorso da proporre sì ai giovani, ma che poi i giovani devono portare avanti verso le generazioni più adulte; quindi quello è un passaggio molto delicato.

Per quanto riguarda poi i presidi, mi permetto di aggiungere solo una nota sui presidi per la violenza di genere. Ho suggerito

di prendere in considerazione anche la rete dei medici di base, per indirizzarli come potenziali recettori di situazioni di malessere e disagio, soprattutto per i maltrattamenti; visto che comunque il Centro Hara è a Rho, quindi è delocalizzato, occorrerebbe avere una rete informativa un po' più capillare, che poi demandi al Centro Hara. Questo è quello che mi sento di suggerire.

Per tutto il resto, ovviamente, la proposta va benissimo. Quindi grazie dell'intervento e passo agli altri Consiglieri, se hanno qualcosa da dire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Piva.

Su questo mi pare che anche in occasione della giornata internazionale contro la violenza delle donne avevamo ricordato quella che è un'iniziativa che sta partendo all'interno del Centro Hara, di coinvolgere, se non sbaglio, anche le farmacie, come punti di contatto e di sentinelle nell'intercettare situazioni di malessere; in quel caso riferito più alla violenza di genere, però mi sembrava abbastanza collegato anche al suggerimento rispetto ai medici di base, su cui però non ho elementi e non so nemmeno se è fattibile. Grazie.

Se ci sono altri interventi...

Prego, consigliera Scifo.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, accogliamo con favore questo Ordine del Giorno, di cui il "Partito Democratico" è primo firmatario, e ringraziamo per avere sottoposto all'attenzione di questo Consiglio il tema.

Siamo, infatti, fortemente convinti che qualsiasi forma di discriminazione, comprese quelle basate sull'orientamento sessuale e sull'abilismo, che sono oggetto della proposta della Legge Zan, vadano non solo rigettate sul piano culturale e sociale, ma contrastate senza mezzi termini, con misure sanzionatorie, come previsto da questo disegno di legge.

Come gruppo civico abbiamo sempre condiviso una comune

sensibilità sul tema della difesa dei diritti civili e sul rispetto della dignità umana, nelle parole e nelle azioni. Pertanto sosteniamo convintamente questo Ordine del Giorno a favore del disegno di Legge Zan, che, in linea con quanto già avviene da tempo nei principali Paesi europei, estende quanto previsto attualmente dal Codice Penale italiano in tema di reati e di discorsi d'odio fondati su caratteristiche come la nazionalità, l'etnia e la religione, ossia la Legge Mancino, anche all'orientamento sessuale, all'identità di genere e, non meno importante, all'abilismo, prevedendo sia politiche di prevenzione che di contrasto alle discriminazioni, ai discorsi di odio e alle violenze, così come anche misure di sostegno delle vittime.

Auspichiamo, dunque, che questa legge possa rappresentare sia un segnale forte sotto il profilo socio-culturale contro le intolleranze e il pregiudizio, sia uno strumento di lotta efficace ed effettiva, riducendo il rischio che qualsiasi persona possa subire violenza, molestie, atti di bullismo, anche solo aggressioni verbali umilianti per la sua identità, in tutte le sue espressioni, qualsiasi esse siano.

Per tale ragione voteremo a favore di questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Scifo.

Sto aspettando eventuali altri Consiglieri che vogliono intervenire sul punto, altrimenti poi chiudiamo la discussione.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scupola. Prego.

CONSIGLIERE SCUPOLA DENISE

Grazie, Presidente.

Ringrazio anch'io tutti i gruppi consiliari firmatari di questo Ordine del Giorno.

Sicuramente in Italia c'è un problema di discriminazione nei confronti delle persone in ragione del loro orientamento sessuale, per il fatto di essere donne, per la loro identità di genere, in ragione della loro disabilità; non mi dilungo su questo perché l'Ordine del Giorno è già ampiamente esaustivo.

Come ricordava anche la consigliera Pandolfi, sicuramente quello che in questa sede più rileva, per quanto a noi interessa, al di là dell'adeguamento normativo che questo disegno di legge prevede, che è sicuramente cosa auspicabile e che noi appoggiamo, quello che qua è più importante è tutto ciò che concerne le campagne di sensibilizzazione e di informazione sul tema, e tutto ciò che riguarda l'uso del linguaggio affinché il linguaggio sia rispettoso di tutte le identità. Questi due strumenti, soprattutto insieme tra loro, possono essere strumenti molto efficaci, soprattutto quando vengono portati avanti a cominciare dalle scuole, quindi già dai giovani e dai giovanissimi, per prevenire quelli che poi saranno crimini d'odio, discorsi d'odio e prassi discriminatorie.

Inoltre, a nostro avviso, a mio avviso, è fondamentale che i centri antiviolenza abbiano una formazione specializzata per fornire una tutela professionale specifica, specializzata, appunto, non solo alle donne vittime di violenza, ma anche a persone che subiscono violenza in ragione della loro identità di genere o del loro orientamento sessuale. Penso, per esempio, ai casi di maltrattamenti in famiglia, che sono, purtroppo, come ricordava anche la consigliera Pandolfi, all'ordine del giorno, spesso, purtroppo, per queste persone. Quindi è importante che ci sia una specializzazione dei centri antiviolenza in questo senso.

Per concludere, auspico che l'approvazione di questo Ordine del Giorno oggi possa essere un ulteriore passo avanti di questa Amministrazione contro l'odio, contro la violenza, affinché nessun diritto sia più negato per motivi di odio, omolesebobitransfobico e per ragioni di misoginia.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Scupola.

Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto. Non c'è nessun altro che si è iscritto a parlare, quindi chiudo la discussione su questo punto.

Aprò la votazione. Quindi chiedo al dottor Pepe di eseguire la votazione. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie a Lei.

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni favorevole; Varri, assente; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, assente; Turconi, favorevole; Selmi, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Zaffaroni, assente; Piva, favorevole.

14 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe.

Quindi l'Ordine del Giorno è stato approvato. Grazie.

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno.

Io, come Presidente, farei una proposta di inversione dei punti all'Ordine del Giorno, perché abbiamo anche visto nella Conferenza Capigruppo che per i punti 5 e 6 all'Ordine del Giorno, che riguardano temi di Urbanistica, abbiamo invitato a partecipare l'architetto Grassi, che ringrazio per la disponibilità, e quindi, per non trattenerla troppo a lungo, anticipiamo i punti 5 e 6 dell'Ordine del Giorno, e poi riprendiamo l'ordine dei lavori, come previsto.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 85: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

INDIVIDUAZIONE AREE O SINGOLI IMMOBILI DI ESCLUSIONE
DALL'APPLICAZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO ALL'INCREMENTO
DELL'INDICE DI EDIFICABILITÀ MASSIMO PREVISTO DAL P.G.T. AI SENSI
DELL'ART. 11 COMMA 5 DELLA L.R. N. 12/2005 IN ATTUAZIONE ALLA L.R.
N. 18/2019. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi andiamo a trattare il punto 5, "Individuazione aree o singoli immobili di esclusione dall'applicazione dei criteri di accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massimo previsto dal P.G.T. ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della Legge Regionale 12/2005 in attuazione alla Legge Regionale 18/2019".

Per la trattazione di questo punto do la parola all'assessore Ioli, e poi, come detto, è presente anche l'architetto Grassi. Come sapete, abbiamo trattato questo punto e il successivo all'Ordine del Giorno nell'ambito di tre riunioni della Commissione Urbanistica, che si sono tenute nelle ultime settimane.

Prego, Assessore Ioli.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, come accennato, questo è un argomento che abbiamo trattato già in tre Commissioni Urbanistiche, ed è anche stato oggetto di una discussione della Commissione Paesaggio.

La Legge numero 18/2019 ha apportato varie modifiche alla Legge Urbanistica Regionale, la 12/2005. Fra queste modifiche, ci sono vari fattori, che impattano anche fortemente sui territori comunali e che vanno anche in deroga alla normativa comunale.

Per cui, la stessa Legge 18 ha dato facoltà ai Comuni di intervenire per rimodulare le decisioni regionali sul proprio territorio, almeno in parte, perché non è consentita poi una

grandissima flessibilità.

Ci sono un paio di argomenti che sono stati prorogati. La Regione ha consentito ai Comuni di deliberare in proroga al 20 di aprile, e per cui li rimandiamo al prossimo anno, e sono l'individuazione degli ambiti di esclusione e l'individuazione di edifici dismessi.

Mentre invece ci sono altre decisioni che arrivano da (inc.) e che impattano sui Comuni che sono già entrate in vigore il 14 di novembre e che riguardano... una è l'oggetto di questa delibera ed una della prossima.

In particolare l'articolo 11, comma 5, che è l'oggetto di questa delibera, stabilisce che sul territorio comunale è possibile accedere ad un incremento volumetrico, anche in deroga ai limiti massimi dei Piani di Governo del Territorio, qualora si rispettino una serie di requisiti, che sono di vario genere; ad esempio, la realizzazione dei servizi abitativi pubblici e sociali, l'aumento della sicurezza delle costruzioni per il rischio sismico, la demolizione o delocalizzazione degli edifici in area a rischio idraulico e idrogeologico, il rispetto dell'invarianza idraulica, la riqualificazione ambientale e paesaggistica, la demolizione di opere incongrue e la realizzazione di interventi destinati alla mobilità collettiva, il conferimento dei rifiuti, la bonifica degli edifici, la chiusura di vani aperti per la riduzione del fabbisogno energetico, l'applicazione dei sistemi integrati di sicurezza per la gestione dei rischi dei cantieri e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Questi indici hanno ciascuno un incremento minimo che la Legge Regionale stabilisce, che possono essere sommati fra loro, fino a un massimo dell'incremento del 20%, in modo generalizzato sul territorio, a meno che i Comuni non deliberino l'esclusione di alcune aree dall'applicazione di questi indici. Non si può intervenire sull'indice, si può intervenire sull'ambito da escludere dall'applicazione dell'indice, essenzialmente rifacendosi a criteri di tipo paesaggistico.

Noi abbiamo stabilito di interpretare questo criterio paesaggistico in senso esteso, e quindi non soltanto il paesaggio in senso ambientale tipicamente, ma anche legato a caratteristiche

ben definite. Per esempio, gli ambiti di valenza tipologica ben conformati, ad esempio ville e villaggi, come avevamo già discusso anche in precedenti decisioni per l'esclusione del recupero dei sottotetti. Per esempio, Arese è fatta da villaggi che hanno delle conformazioni tipologiche ben definite, che mal si prestano ad incrementi volumetrici in ordine sparso. Piuttosto che ambiti di valenza storico-architettonica, come possono essere i centri storici del nucleo principale di Valera e di Torretta. Gli ambiti di sensibilità ambientale elevata, pensiamo, per esempio, a tutti gli ambiti vincolati dal Parco delle Groane, dalla RER, la Rete Ecologica Regionale.

Quindi ci sono varie motivazioni per dire che in questi ambiti sul territorio di Arese l'incremento volumetrico del 20% massimo è eccessivo, e quindi si propone di escluderli dall'applicazione di questa norma.

Nel contempo abbiamo anche inserito una valutazione dei criteri di applicazione di questa norma, laddove non vengono esclusi gli ambiti. Per esempio, pur negli ambiti dove rimane consentito, dove rimarrebbe consentito se viene approvata questa delibera, non si applica l'incremento volumetrico laddove è già previsto un incremento volumetrico dal PGT. Ricordiamo che nel PGT c'è già la possibilità di incrementare gli indici volumetrici in funzione di alcuni parametri di efficientamento energetico, piuttosto che di utilizzo di indici derivati dalla perequazione urbana, e quindi l'uno esclude l'altro. Se si applicano i limiti del PGT non si possono applicare questi della Legge Regionale.

Per esempio, laddove ci sono convenzioni ancora in essere, pur essendo nell'ambito dove si potrebbe applicare, se c'è una convenzione in essere non si può applicare, piuttosto che ci sono ambiti che sono normati da particolari normative sovracomunali, per esempio gli accordi di programma, che hanno tutta una loro struttura normativa.

Abbiamo inserito un fattore, secondo me, importante, che è quello della fideiussione a garanzia del fatto che quando si richiede l'incremento volumetrico poi si debba rispettare il criterio per cui si è richiesto quell'incremento, dimostrandolo *ante*, quindi nella richiesta, *post*, con delle relazioni da parte

dei tecnici, e soprattutto depositare una fideiussione che, in seguito a verifiche, potrebbe essere incamerata qualora l'obiettivo non venisse raggiunto.

Siccome ne abbiamo parlato in diverse occasioni, se avete dei quesiti specifici siamo a disposizione, sia io che l'architetto Grassi, che ringrazio, così come ringrazio anche l'architetto Troletti dell'Ufficio Urbanistica del Comune, che si sono prestate a lavorare in tempi molto stretti su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore per l'illustrazione.

Ha chiesto la parola la Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Brevemente, per ringraziare l'architetto Grassi della sua presenza e comunicare che, in seguito al pensionamento del geometra Milani, l'architetto Grassi è diventata posizione organizzativa, e quindi le auguro buon lavoro e la ringrazio per l'impegno e la responsabilità che si è assunta. Buon lavoro.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Volevo aggiungere che, siccome questa delibera ha un forte legame con i criteri paesaggistici, è stata sottoposta alla Commissione Paesaggio ed è stata approvata all'unanimità, così come anche in Commissione Urbanistica è stata approvata all'unanimità questa proposta.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Terminata l'illustrazione della proposta di delibera, apro la discussione su questo punto, e quindi chiedo se ci sono degli interventi.

Si è iscritta a parlare la consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Buonasera. Grazie.

Prima di iniziare l'intervento, ringrazio a mia volta l'architetto Grassi e l'architetto Troletti, che ci hanno permesso di riunire molto spesso la Commissione su questi temi, che avevano bisogno di un approfondimento.

Io volevo ringraziare anche la Commissione, perché abbiamo fatto, secondo me, un bel lavoro su questo, sul tema seguente e su ciò che seguirà nei mesi a venire nella rigenerazione urbana.

Diciamo che il recepimento delle Leggi regionali che sono state approvate ci ha messo di fronte alla situazione di avere la legge che, apparentemente, è a favore dei recuperi, ma che poi, in pratica, non fa una distinzione tra ciò che vale la pena di incrementare, perché ci si trova davanti, magari, a situazioni di aree da recuperare, che possono diventare appetibili con aumenti di volumetrie, ed aree che, invece, sono già molto apprezzate dal mercato e non hanno certamente bisogno di incrementi di volumetrie.

Il lavoro che è stato fatto è un lavoro in continuità con il nostro Programma di Governo del Territorio, che poi dovremo andare a riprendere nei mesi a venire, che - ricordo e non smetterò mai di ricordare - si basava sul principio di (inc.) zero e sul rispetto delle aree vincolate, sia per motivi paesaggistici che per motivi particolari, come per esempio (inc.) ad Arese.

Quindi, tutto il lavoro che è stato fatto è stato per risottolineare ancora una volta l'importanza che questi argomenti hanno per il nostro territorio e per tutelare il più possibile il territorio per i cittadini di Arese, che sono i primi fruitori.

C'è stata una convergenza di tutte le componenti della Commissione Urbanistica, diciamo che l'obiettivo è stato riconosciuto come comune e si è lavorato in questo senso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Pandolfi.

Si è iscritta a parlare, ha chiesto di intervenire anche l'architetto Grassi. Visto che non ci sono altri interventi dei Consiglieri, le do subito la parola. Prego, Architetto.

ARCH. GRASSI STEFANIA

Grazie. Buonasera a tutti.

Io ovviamente ringrazio sia della presentazione e sia dei ringraziamenti da parte del Sindaco e di tutti quanti, e anche, appunto, della Commissione Urbanistica, perché credo anch'io che abbiamo fatto un buon lavoro, sia voi, con la vostra presentazione su questi temi, che sono abbastanza complessi, e siano da estrapolare determinati concetti, che sono fondamentali per la pianificazione del nostro territorio.

Inoltre, volevo fare alcune precisazioni sull'esposizione dell'assessore Ioli, in quanto di fondamentale importanza è che l'applicazione di questo articolo 11 della Legge Regionale 18/2019, laddove non abbiamo escluso l'applicazione dello stesso, vengono individuati esclusivamente sul patrimonio edilizio esistente questi incrementi volumetrici, e quindi non su, ad esempio, gli ambiti della trasformazione e, di conseguenza, laddove c'è una nuova costruzione, ma esclusivamente sul patrimonio edilizio esistente, e che la norma stessa prevede la non cumulabilità degli eventuali incentivi già previsti nel nostro PGT e, inoltre, anche l'esclusione già prevista dalla norma stessa delle grandi strutture di vendita. Proprio per questo motivo, essendo la grande struttura di vendita all'interno di un ambito molto ampio, quale appunto l'accordo di programma, abbiamo previsto già l'esclusione completa di tutto l'ambito dell'accordo di programma, oltre al criterio, che ha citato prima l'assessore Ioli, di prevedere negli ambiti di piani e programmi un'eventuale concertazione, sia per questo punto e sia per il successivo punto, che si andrà a discutere nella successiva delibera.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Architetto, anche per le precisazioni.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Nessuno si è iscritto a parlare, quindi chiudo la discussione e poniamo in votazione questa proposta di delibera, e quindi quella al punto 5 dell'Ordine del Giorno.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, assente; Scupola, favorevole; Bianchi... consigliera Bianchi... non ci sente. Passo oltre, poi vediamo di tornare. Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Selmi, astenuta; Dal Bosco, astenuto; Zaffaroni, assente; Piva, favorevole.

Consigliera Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI FEDERICA

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie. Quindi sono 12 voti favorevoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Selmi, astenuta; Dal Bosco, astenuto; Zaffaroni, assente; Piva, favorevole.

Anche in questo caso 12 favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 5 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 86: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

**RIMODULAZIONE COMUNALE DEI CRITERI DI ACCESSO ALLA RIDUZIONE DEL
CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 2 QUINQUIES
DELLA L.R. N. 12/2005 IN ATTUAZIONE ALLA L.R. N. 18/2019 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo, quello che è il punto 6, "Rimodulazione comunale dei criteri di accesso alla riduzione del contributo di costruzione ai sensi dell'articolo 43, comma 2 *quinquies* della Legge Regionale 12/2005 in attuazione alla Legge Regionale 18/2019".

Anche per questa delibera do la parola per l'illustrazione all'assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente.

Volevo segnalare che intanto è arrivata la consigliera Varri.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Sì, buonasera. Grazie.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Questo punto fa il paio con quello di prima, nel senso che è sempre una previsione della Legge Regionale 18, che va a modificare l'articolo 43 della Legge Urbanistica, per cui propone di fare sostanzialmente degli sconti sul contributo del costo di costruzione qualora si raggiungano alcuni obiettivi particolari, che, in buona parte, sono sovrapponibili a quelli che abbiamo enunciato prima: efficientamento energetico e quant'altro, l'invarianza idraulica, in buona parte sono sovrapponibili. E sono anche sovrapponibili in parte a dei criteri premiali che ci sono già nei nostri strumenti urbanistici, nel PGT e nel Regolamento Edilizio, che, fra parentesi, abbiamo in vista di modificare,

perché abbiamo già lanciato anche una procedura aperta ai cittadini per proporre eventuali contributi per rimettere mano al documento di piano del nostro PGT, e a valle di quello dovremo modificare anche il Regolamento Edilizio.

Per cui, abbiamo ragionato in questo modo, e anche di questo si è parlato in Commissione Urbanistica, laddove i criteri di premialità proposti da questo articolo della Legge Regionale si sovrappongono a quelli già previsti nei documenti vigenti del Comune di Arese, vengono confermati i criteri dei nostri strumenti urbanistici, riservandoci poi di confermarli ulteriormente quando li andremo a modificare, o, eventualmente, ritrarli in quella sede.

Laddove, invece, sono previste premialità per degli adempimenti che sono comunque dovuti per legge, si propone di azzerare la riduzione di contributo proposta da Regione Lombardia, proprio perché... faccio un esempio: lo smaltimento dei rifiuti, che comunque per legge va fatto secondo determinati criteri, non si può certo andarli a scaricare abusivamente, non si vede perché debba essere incentivato con una riduzione di oneri, e quindi proponiamo di azzerare il contributo, di azzerare la proposta di riduzione del contributo fatta dalla Regione.

Mentre, invece, il fatto di azzerare gli indici, laddove si parla di efficientamento energetico, per esempio, non vuol dire assolutamente che non ci interessa l'efficientamento energetico, ma vuol dire che è già prevista la premialità nei nostri documenti urbanistici. Questa è un po' la logica che ci ha guidato.

Fa eccezione un discorso legato al rischio idrogeologico, che non è previsto nei nostri documenti urbanistici, ma che comunque la Legge Regionale propone, e che intendiamo confermare come indice, perché riguarda una zona dove, effettivamente, c'è un'esigenza legata a questo aspetto, che è quella dell'ambito del torrente Guisa, dove in passato si erano già verificati dei problemi legati all'esondazione del Guisa. Quindi è un ambito piuttosto limitato, ma che, effettivamente, ha un senso incentivare qualora uno mettesse mano.

Anche qui, come diceva giustamente l'architetto Grassi, stiamo parlando sempre di edifici esistenti.

Anche qui, con la stessa logica di prima, abbiamo individuato anche dei criteri di applicazione, laddove si conferma la riduzione di contributo proposta dalla Regione, c'è una modalità di applicazione, e anche qui abbiamo introdotto il discorso della fideiussione a garanzia che si raggiunga effettivamente il criterio per cui si chiede di applicare la riduzione del contributo; laddove non venisse raggiunto, ovviamente, la fideiussione viene incamerata a garanzia dal Comune.

L'ufficio ha predisposto una tabella comparativa, che è allegata ai documenti, che fa vedere dove i criteri vengono confermati e dove no, dove vengono ridotti al minimo; ci sono tre parametri che comunque la Legge Regionale impone di non eliminare, e quindi siamo obbligati a confermare.

Non nascondo che questi ragionamenti devono fare anche i conti con un complessivo assetto di bilancio, che comunque avrebbe un impatto fortissimo se dovessimo applicare tutti gli sconti in maniera indiscriminata.

Anche qui, se avete delle domande specifiche, siamo a disposizione con l'architetto Grassi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione del punto.

Quindi apriamo la discussione su questo tema. Chiedo, se ci sono interventi, di iscriversi. Grazie.

Si è iscritta a parlare la consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Anche su questo punto, quello che si è valutato in Commissione Urbanistica, come punto di partenza e punto di approdo, è stata una continuità con quanto era presente nel nostro Piano di Governo del Territorio e su quello che pensiamo poi metteremo nel nuovo che verrà redatto. Quindi, tranne che nel caso ricordato, la direzione è stata quella della riduzione al minimo degli indici, proprio perché riteniamo che, laddove si potesse fare una nuova riduzione, come per il rischio idrogeologico in alcune zone, fosse una buona cosa lasciarla; altre cose che sono previste, come sconti premiali, come ricordavamo prima, per

esempio, per il tracciamento dei rifiuti, che è già dovuto per legge, ci sembrava fosse, non solo inutile, ma anche dannoso ritoccare gli indici, nel senso di una premialità.

Per cui, questa è un po' la direzione che si è presa all'interno della Commissione Urbanistica in queste riunioni, su una identità di pensiero dei Commissari di Maggioranza e di Minoranza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Pandolfi.

Non ci sono altri interventi su questo punto, quindi chiudo la discussione e poniamo in votazione questa proposta di delibera.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Selmi, astenuta; Dal Bosco, astenuto; Piva, favorevole.

Sono 13 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera al punto 6 all'Ordine del Giorno è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Selmi, astenuta; Dal Bosco, astenuto; Piva, favorevole.

Anche qui 13 favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi è stata approvata anche l'immediata eseguibilità per il punto 6 all'Ordine del Giorno.

Ringrazio l'architetto Grassi per essere stata presente, la saluto. Arrivederci e anche auguri di buon Natale. Grazie Architetto, arrivederci.

ARCH. GRASSI STEFANIA

Grazie a voi. Buenasera a tutti e buon Natale.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 87: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23.06.2020

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Riprendiamo i punti all'Ordine del Giorno, con il punto 3, "Approvazione verbale della seduta del 23 giugno 2020".

Chiedo se ci sono degli interventi in merito a questo.

Non ci sono interventi, e quindi votiamo il verbale del...

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Scusate, sì, c'è un intervento.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego, consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

C'è qualche refuso. Ma la cosa principale a pagina 47, dopo l'intervento di Gonnella segue il mio intervento. Quindi c'è da correggere questa attribuzione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi, se capisco bene, l'intervento dopo il mio è ancora attribuito a me, invece è il suo?

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Esatto. Si capisce, si riporta "Grazie, Presidente", e quindi è ovvio che non può essere Lei.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Che non sono io, sì. Ed è il suo intervento.

Dottor Pepe, cosa dobbiamo fare?

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Approviamo con la rettifica. In votazione daremo atto che si rettifica quell'intervento.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Okay. Quindi poniamo in votazione il verbale, con la rettifica richiesta dalla consigliera Piva.

Grazie. Quindi possiamo passare alla votazione.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie.

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, astenuto; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, astenuto; Selmi, astenuta; Dal Bosco, astenuto; Piva, favorevole.

Sono 12 voti favorevoli e 4 astenuti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi il verbale del 23 giugno è stato approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 88: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE ANTIMAFIA, ANTICORRUZIONE E LEGALITÀ, NOMINA COMPONENTI E APPROVAZIONE RELATIVO REGOLAMENTO.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno originale, che ha ad oggetto "Istituzione Commissione Consiliare Antimafia, Anticorruzione e Legalità. Nomina componenti e approvazione relativo Regolamento.

Allora, io presento la delibera in nome e per conto del Consiglio comunale; dico così perché è stato un lavoro collegiale, che ha coinvolto tanti Consiglieri.

Abbiamo iniziato sicuramente il percorso con due mozioni consiliari, quindi la prima, che chiedeva l'istituzione della Commissione, e poi quella relativa al percorso formativo. Abbiamo poi avviato, organizzato, in collaborazione con Avviso Pubblico, il percorso formativo, che abbiamo seguito nei mesi di ottobre e novembre, abbiamo svolto un incontro istituzionale con la Presidente della Commissione regionale analoga, omologa, Antimafia, la dottoressa Monica Forte e il sindaco Fabio Bottero, coordinatore regionale di Avviso Pubblico, quindi un percorso che ci ha coinvolto in maniera importante su questo tema e che ci ha condotto poi alla formulazione di una proposta di delibera e di Regolamento che abbiamo poi discusso nell'ambito della Commissione Affari Istituzionali, che pure si è riunita in questi mesi anche su questa tematica.

Quindi presento io la proposta di delibera, ma assolutamente è un lavoro che è stato fatto collegialmente, da parte dei Consiglieri che hanno partecipato alle fasi formative e poi alla Commissione Affari Istituzionali, che ringrazio per la partecipazione e per la fattività che tutti hanno dimostrato.

Quindi, andando più nel merito della delibera, la delibera ripercorre un po' i passi che ho già illustrato e poi propone

l'istituzione della Commissione consiliare Antimafia, che, ribadisco, è una novità per il Comune di Arese, nel senso che il Comune di Arese non ha mai avuto una Commissione consiliare su questa tematica.

E poi nella delibera si va sia a nominare i componenti della Commissione Antimafia e ad approvare il Regolamento, che trovate allegato alla delibera.

Adesso io non vado a rileggere tutto il Regolamento, che pure non è così esteso, però volevo solo focalizzare su alcuni punti, per dare un po' il senso di quello che è stato il percorso che ha portato poi all'istituzione, e le finalità e le competenze che si vogliono attribuire a questa Commissione.

Cito l'articolo 2 del Regolamento, che dice: "La Commissione ha la finalità di formulare indirizzi all'Amministrazione comunale nell'attività di prevenzione e di contrasto al radicamento delle associazioni di tipo mafioso e di promozione della cultura della legalità democratica e dell'antimafia".

E poi nelle competenze diamo atto di quella vasta varietà delle competenze che possono rientrare nell'ambito delle Commissioni consiliari antimafia, e che abbiamo visto anche in quel lavoro fatto dalla Commissione regionale, e quindi dalla promozione di indagini conoscitive su situazioni riconducibili al fenomeno dell'illegalità, anche di tipo mafioso, momenti di incontro e di approfondimento su questi temi all'interno della Commissione, proposte di azioni di educazione alla legalità nelle scuole e verso le giovani generazioni, azioni di formazione per gli amministratori e i dipendenti, cosa che è già stata avviata da parte dell'Amministrazione, formulare proposte ed iniziative volte alla prevenzione di atti e condotte contro la legalità. C'è poi tutta una parte conoscitiva di valutazione di buone prassi attivabili dall'Amministrazione comunale e dalle società partecipate, nell'ambito delle proprie competenze.

Abbiamo ripreso anche il tema importante della valorizzazione dei beni confiscati alle mafie presenti sul territorio e la possibilità anche di organizzare delle iniziative pubbliche.

Poi abbiamo anche inserito un tema di attenzione rispetto a quello che è un documento di pertinenza della Giunta comunale, e

quindi il piano triennale per la prevenzione della corruzione, su cui quindi la Commissione può dare degli indirizzi in un'ottica di predisposizione del piano stesso.

Poi abbiamo previsto varie forme di collaborazione con le Commissioni analoghe e anche con la possibilità di allargare la partecipazione alle sedute anche ad esponenti delle Forze dell'Ordine, esperti e persone appartenenti alla società civile competenti per ruolo e materia.

Quindi, questa è la parte di illustrazione della proposta di delibera e di Regolamento, che è un allegato alla delibera.

Direi di aprire la discussione su questo punto e poi, al termine, in questa modalità in videoconferenza, chiederò poi ai Capigruppo di indicare i componenti della Commissione, e nell'ambito della votazione voteremo, quindi, anche i componenti indicati dai singoli Capigruppo. Se non sono stata chiara poi comunque ci possiamo tornare.

Ho terminato. Quindi apro la discussione.

Credo che il primo che si è iscritto a parlare è il consigliere Aggugini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente.

Io vorrei innanzitutto esprimere la soddisfazione del nostro gruppo, del gruppo "Forum", per essere riusciti a centrare questo obiettivo nei tempi auspicati da tutti, e per questo vorrei ringraziare il presidente Gonnella, anche nel suo ruolo di Presidente della Commissione Affari Istituzionali, e i membri della Commissione, perché hanno lavorato alla stesura di un Regolamento poi condiviso e votato da tutti i partecipanti.

Arriviamo oggi ad istituire una Commissione Antimafia, dopo consapevolezza maturata attraverso incontri e azioni di sensibilizzazione sul territorio, anche del primo mandato dall'Amministrazione Palestra, e dopo avere fatto più recentemente un percorso che ha visto tutti impegnati in un importante e fondamentale corso di formazione con Avviso Pubblico, già citato anche dal presidente Gonnella, eccetto, purtroppo, i Consiglieri del gruppo della "Lega". In tale contesto proficuo abbiamo avuto

anche un incontro con il Presidente della Commissione Antimafia della Regione Lombardia, Monica Forte, che ringrazio, che, oltre ad avere condiviso con noi l'impianto del Regolamento della Commissione Antimafia aresina, si è resa anche disponibile per un supporto e un contributo futuro per le attività della Commissione stessa, e con il Sindaco di Trezzano sul Naviglio, Fabio Bottero, referente regionale di Avviso Pubblico.

Noi del "Forum" crediamo che la Commissione sarà uno strumento fondamentale di prevenzione sul nostro territorio, in un momento di particolare fragilità del tessuto socio-economico, fortemente indebolito da questa emergenza sanitaria.

In un recente documento pubblicato dall'Associazione Libera, intitolato "La tempesta perfetta. Le mani della criminalità organizzata sulla pandemia", emergono dati nazionali nel 2020 assolutamente inquietanti, quali un aumento delle denunce per usura di oltre il 6%, sicuramente collegate ad una crisi di liquidità, ampiamente documentata anche da Banca d'Italia, che in un altro documento descrive che, al netto delle misure di supporto messe in campo dal Governo, risulta ad oggi una sofferenza di circa centomila società di capitali in Italia per un fabbisogno di liquidità di circa 33 miliardi di euro, quindi cifre veramente importanti.

A questo si aggiunga che il numero delle misure interdittive adottate quest'anno risulta in grande aumento, anche in regioni che fino ad oggi erano state meno interessate dal fenomeno mafioso, come per esempio l'Emilia Romagna, con +89%, la Toscana addirittura +160%, ma anche regioni che quasi non conoscevano questi fenomeni, come Sardegna, Trentino, Molise e Marche, a riprova che nessuna parte ormai del Paese può essere considerata immune da questa piaga.

Per chiudere, vorrei dire, considerando che verranno messe sul piatto grosse risorse, saranno stanziare a livello centrale per riavviare una ripresa economica nel 2021, speriamo efficace, è fondamentale che il lavoro della Commissione Antimafia sia, come ben definito dalle finalità già citate anche dal presidente Gonnella, espresse dal Regolamento, indirizzato oltre che a promuovere la cultura della legalità, anche a contrastare e a

prevenire il radicamento di qualsiasi associazione mafiosa sul nostro territorio, facendo ricorso a tutti gli strumenti disponibili, primo fra tutti un costante rapporto con i rappresentanti delle varie realtà economiche, con i professionisti del territorio e, più in generale, con tutti gli *stakeholder*, ma anche un continuo coordinamento con analoghe istituzioni presenti a livello sovracomunale, come per esempio la già citata Commissione regionale.

Vorrei ancora ringraziare veramente il lavoro della Commissione Affari Istituzionali, perché è stato fatto veramente un grosso lavoro. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Aggugini.

Si è iscritto a parlare il consigliere Buroni. Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, signora Presidente. Buonasera a tutti.

Anch'io, come il consigliere Aggugini, che mi ha preceduto, sono molto contento che si siano conclusi, in tempi brevi e con un risultato rispondente alle nostre attese, i lavori della istituzione della Commissione Consiliare Antimafia, Anticorruzione e Legalità, di cui ora siamo chiamati a votare il Regolamento.

Le ragioni di tale soddisfazione dipendono anche dal percorso svolto in questi mesi e dai contributi che da più parti sono venuti per giungere all'esito auspicato. Quindi anch'io ritengo importante sottolineare e ribadire alcuni punti di questo percorso che insieme abbiamo fatto, così come anticipato dalla presidente Gonnella e dal consigliere Aggugini.

Come visto anche nel verbale che abbiamo approvato poco fa, nella seduta consiliare del 23 giugno di quest'anno, del 2020, su sollecitazione della proponente consigliera comunale Michaela Piva del "Movimento 5 Stelle", che dunque ringrazio, abbiamo approvato all'unanimità dei presenti - ricordo infatti che il gruppo "Lega" non ha partecipato a quella votazione - una mozione per l'istituzione anche ad Arese di una Commissione consiliare Antimafia. Come "Partito Democratico", e non solo, non abbiamo

avuto esitazione ad approvare quella mozione, perché la proposta si inseriva e si inserisce con coerenza in un solco di promozione attiva della legalità e della trasparenza da sempre perseguito dall'Amministrazione Palestra e dalle forze di Maggioranza che la sostengono.

Considerate quindi l'importanza e la complessità dell'argomento, è stata poi la Maggioranza stessa a promuovere un corso preliminare di formazione in vista dell'istituzione di questa Commissione.

Devo dire, sono stati quattro incontri sicuramente impegnativi, perché immagino che impegnare quattro sabati mattina pieni da parte di chiunque sia stato un impegno, ma ricchi di spunti e di indicazioni utili, che hanno trattato questioni sia teoriche e sia pratiche, con uno sguardo che ha saputo essere, da un lato, ampio e generale, ma anche, dall'altro lato, puntuale e legato al nostro territorio. Questo sicuramente è merito delle diverse voci di esperti e testimoni che si sono susseguite in quelle conferenze.

Non ultimo va ricordato l'importante incontro con Monica Forte, il Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia, e con Fabio Bottero, Sindaco di Trezzano sul Naviglio, nonché - quello che ci interessava forse di più dal nostro punto di vista - coordinatore regionale di Avviso Pubblico.

Infine, poi, per venire proprio a noi, si sono svolti i lavori insieme alla Commissione Affari Istituzionali, in un confronto che mi è sempre parso molto positivo e molto costruttivo. Ci tengo quindi anch'io, come già fatto dal consigliere Aggugini, a ringraziare in modo davvero non formale, sia la presidente Gonnella, che ha guidato i lavori, sia la dottoressa Paganini, che ci ha supportati con zelo e con competenza dal punto di vista tecnico, sia i colleghi di Maggioranza e sia l'unica Consigliera di Minoranza presente, Michaela Piva.

A questo riguardo non posso né nascondere né tacere il rammarico e, per certi versi, anche un po' lo stupore, per il fatto di non avere mai avuto l'occasione di confrontarci anche con i colleghi della "Lega", che, ahimè, non hanno mai presenziato né

ai lavori della Commissione Affari Istituzionali, né agli incontri di formazione.

Ad ogni modo, siamo così giunti alla stesura di questo Regolamento, che ritengo estremamente chiaro ed equilibrato. Innanzitutto la denominazione stessa della Commissione, non più solo Antimafia, ma anche Anticorruzione e Legalità. In secondo luogo perché si è fatto tesoro delle indicazioni e dei suggerimenti venuti dai vari esperti consultati, anche all'interno del confronto che si è sviluppato in Affari Istituzionali. Senza naturalmente far venire meno l'attività di indirizzo e di controllo politico-amministrativo generale che compete ad ogni Consigliere, la Commissione Consiliare Antimafia, Anticorruzione e Legalità non intende travalicare questi compiti, né sovrapporsi indebitamente ad altri organi amministrativi, istituzionali e giudiziari, di cui non esercita le competenze e di cui non ha le prerogative. Piuttosto, come si legge nell'articolo 2 del Regolamento già ricordato dalla presidente Gonnella, la funzione della Commissione si articola lungo due direttrici principali: da un lato, formulare indirizzi all'Amministrazione comunale nell'attività di prevenzione e di contrasto al radicamento delle associazioni di tipo mafioso e, dall'altro lato, contribuire a promuovere invece la cultura della legalità democratica e dell'antimafia all'interno del nostro Comune.

Sappiamo che, purtroppo, anche il nostro territorio non è affatto esente da situazioni e fenomeni variamente riconducibili alla criminalità organizzata e alla mentalità mafiosa, e più ancora, in un momento di crisi socio-economica come quello che stiamo attraversando, come ricordava anche il consigliere Aggugini, le istituzioni pubbliche e democratiche, come noi, come il Consiglio comunale, hanno il dovere di vigilare e di intervenire per prevenire e combattere le varie forme di disagio e di degrado che possono facilitare l'infiltrazione e l'attecchimento di spregevoli pratiche illegali e criminali. In questo senso è fondamentale la fattiva collaborazione dell'intera cittadinanza, e anche per questo è importante sensibilizzare fin da subito le nuove generazioni - ed è questo uno dei nostri compiti - affinché si facciano promotrici di una cultura della

legalità e di un fermo contrasto alla disonestà e ad atteggiamenti e ad azioni criminali.

Confido che l'istituenda Commissione, servendosi appieno delle competenze e delle collaborazioni chiaramente descritte nel Regolamento che stiamo andando ad approvare, potrà dare un contributo significativo in questa direzione, convinto - per citare alcune parole che ci sono state recentemente rivolte - che tocca a noi, tutti insieme, dare il nostro contributo affinché questa iniziativa abbia successo.

E per concludere, ricollegandomi al ricordo che la presidente Gonnella ha fatto del sindaco Marcello Torre all'inizio di questa seduta, mi piace la coincidenza anche di questa approvazione con il recentissimo riconoscimento che avrà anche il giudice Rosario Livatino, anch'egli assassinato dalle organizzazioni mafiose, quasi esattamente trent'anni fa, quando ancora non aveva compiuto trentotto anni, per il suo impegno morale, professionale ed umano a beneficio proprio della legalità e del bene comune, che credo che, insieme al sindaco Marcello Torre, possa essere in qualche modo di esempio per tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Buroni. Il suo intervento è durato più dei cinque minuti dei Consiglieri, quindi, in analogia alla Commissione Affari Istituzionali, penso che sia stato delegato dal Capogruppo, e quindi lo considero come intervento del Capogruppo del gruppo consiliare "Partito Democratico", all'interno di questa discussione.

Ritorno sull'ordine degli interventi. Quindi, dopo il consigliere Buroni ha chiesto di intervenire la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Presidente, ci tengo a sottolineare che uno dei punti del Regolamento è anche quello di esaminare le problematiche di rilevanza politico-amministrativa derivanti dalle misure di prevenzione della corruzione, dagli esiti dei controlli previsti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione, e

dall'applicazione della normativa antiriciclaggio, per quanto di competenza del Comune.

Io trovo che il fatto che siamo in una crisi sanitaria, con carenza di liquidità, porti più che altro la Commissione a dare priorità anche a questo tipo di interventi presso Confcommercio, cioè, coinvolgendo delle associazioni di categoria diverse dalle associazioni educative. Per noi, in questo momento, da subito dovrebbe essere chiaro che bisogna intervenire per prevenire questi fenomeni di richieste strane, che sono aumentati dal 9 al 19%, da giugno ad oggi. Quindi, il fatto che poniate molto l'accento sulla funzione educativa delle nuove generazioni va bene, questo è sempre stato fatto, però c'è un elemento di novità che non può essere ignorato, e quindi chiedo un po' di attenzione per delle categorie che non abbiamo mai coinvolto, ma che fanno parte di una realtà emergenziale che, purtroppo, avrà (inc.). Quindi questo è l'accento che mi sento di porre.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Piva. È anche un elemento che abbiamo trattato nell'ambito del corso, questo su cui Lei ha posto l'accento ora.

Dopo la consigliera Piva ha chiesto di intervenire il consigliere Castelli. Prego, consigliere Castelli.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Grazie, Presidente. Buonasera.

Io su questa Commissione continuo sempre a nutrire delle perplessità, non tanto per l'organizzazione, che devo dire che è stata eccelsa, molto celere e molto partecipativa; io purtroppo diversi corsi il sabato non ho potuto farli perché, essendo al lavoro, mi era impossibile, però ho seguito un attimo.

Io ho delle perplessità, che, peraltro, ho anche nutrito in sede di votazione, quando è stata istituita, e avevo precisato. Ma devo dire che, visto l'interesse, come stavo dicendo prima, e vista anche la celerità dell'organizzazione e anche l'ottima esposizione, di cui ho sentito parlare, della presidente Forte, per quanto riguarda la Regione e altro, apro più spiragli, nel

senso che credo che, a questo punto, sicuramente da un punto di vista culturale, di diffusione e di supporto, ma soprattutto una Commissione che, visto l'interesse, può certamente influire sulla volontà di tenere sempre vivo l'argomento, possa essere sicuramente molto utile, e credo che questo possa essere concreto. Quindi io sono di questo contento e cercherò di vedere un po' anche l'evoluzione e di potere dare una mano per potere dare un contributo, visto anche l'interesse generale che, ribadisco, ho notato. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Castelli.

Do la parola al consigliere Turconi. Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera. Ringrazio per avermi dato la parola.

Volevo chiedere due cose, che mi lasciano un po'... perché a volte voi della Maggioranza predicate di non attaccare le persone, di non fare polemica, di non fare qua e di non fare là, e magari prima di Natale pensavamo di stare qua ad ascoltare, invece sono costretto a dovere intervenire.

Devo intervenire su due cose. Al di là di quello che è l'argomento della Commissione, che, come dice Castelli, io l'ho votata, come "Lega" l'abbiamo votata e abbiamo avanzato qualche perplessità sulla capacità dei singoli individui nel discutere un argomento del genere, mi fa specie che invece stiamo ad ascoltare il consigliere collega Aggugini e il consigliere Buroni, dove dicono che la "Lega" era assente, e non abbiamo un intervento autorevole del Presidente del Consiglio che interviene dicendo: "Cosa c'entra questo argomento?". Perché adesso valutiamo le presenze delle singole persone alle singole riunioni o meno? Allora, noi, come "Lega", che io rappresento come Capogruppo, ovviamente con l'avallo dei miei Consiglieri, molto probabilmente, quando il dottor Buroni portava ancora i pantaloni corti io mi occupavo di mafia. Non ho bisogno di andare a fare un corso di tre settimane o di quattro settimane. Non so cosa fa di mestiere Mauro Aggugini, come il collega, ma non ho bisogno di... Quindi è una

materia che io personalmente conosco benissimo, perché fa parte anche del mio lavoro. Quindi, mentre voi avete bisogno di andare a scuola per capire cos'è la mafia e come si interviene sui fenomeni mafiosi... Se volete, un corso ve lo tengo anch'io, ma non ve lo tengo come Vittorio Turconi, ma come persona che fa questo anche di attività, e lo fa dal 1979-1980, che mi occupavo di terrorismo. Quindi astenetevi, per cortesia, di entrare nel merito...

Ha da dirmi qualcosa, Presidente? Ho visto che...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere Turconi, posso solo intervenire perché il tema qua... credo che, come è stato posto il tema da parte dei Consiglieri, era un rilievo rispetto al fatto che negli ambiti in cui si dà modalità a tutti i Consiglieri di partecipare, per confrontarsi su alcuni temi, era solo un rilievo rispetto ad un'assenza. Non ci vedo nulla di strano. Non la prenda come un giudizio.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Non ha interrotto nessuno e interrompe me?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No. Volevo solo esplicitare. Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Lei non ha interrotto nessuno, e interrompe me! Lei mi fa finire di parlare. Poi, se vuole, dice la sua. Ma non è obbligata a dirmelo, non è obbligata a dirmelo. Cerchi di rispettare, cercate di rispettare gli altri. Se volete rispetto portate rispetto! Ha capito?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusi, è Lei che stava entrando nella mia...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Non deve interrompermi! Faccia il Presidente del Consiglio, non interrompa i Consiglieri! Lei può non essere d'accordo, ma non

può interrompere...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Io posso interrompere i Consiglieri. L'unica persona che può interrompere sono io, in qualità di Presidente.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

È l'unica persona, ma non ha interrotto gli altri.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere. Può andare avanti nel suo intervento.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Lei non può... adesso cosa fa, mi misura il tempo? Ognuno ha fatto i cazzi suoi e a me mi viene a cronometrare il tempo?! Ma non si permetta!

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non ho parlato di tempo. Ho detto di andare avanti nel suo intervento.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

(inc.) interviene e dice la sua. A me quello che dice non mi interessa. Io le sto dicendo quello che sto dicendo io. Lei mi ascolti e, per cortesia, stia zitta, perché io non ho interrotto nessuno. Ho solo detto...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, allora, Consigliere, adesso che Lei dica a me: "Stia zitta" non lo posso accettare. Io le ho detto: "Vada avanti"...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

L'ha appena detto Lei a me. Lei con me è paritetica! Lei con me è paritetica.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere Turconi, questo non è un palcoscenico per le sue

esternazioni. Se vuole andare avanti nel merito di quella che è la delibera, dei contenuti della delibera, prego, vada avanti con il suo intervento.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Guardi che scelgo io cosa dire, non deve sceglierlo Lei. Sennò parli Lei per me.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Deve stare dentro i contenuti dell'argomento all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

E perché i contenuti all'Ordine del Giorno di dire che la "Lega" era assente faceva parte della delibera? Ma come si permette?!

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Certo, perché nella delibera si parla del corso di formazione, e quindi si può dire.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Cosa vuol dire? Ma io non ho bisogno di andare a scuola, perché su questo argomento ho da insegnare, non da capire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ma questa è una sua decisione. Ma gli altri possono rilevare un'assenza o non un'assenza; punto. Vada avanti con il suo intervento, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Perché fa parte della delibera? Ma Lei cosa fa, l'avvocato difensore o fa il Presidente del Consiglio? Mi faccia capire, qual è la sua funzione? È un avvocato...?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Io ho la funzione anche di tenere dentro agli argomenti

dell'Ordine del Giorno la discussione. Lei sta travalicando l'argomento all'Ordine del Giorno. La prego di intervenire sui temi oggetto della delibera (inc.)...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Perché Lei, quando c'è un argomento che le fa bruciare la pelle...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

...la parola se non le viene data. Consigliere Turconi (inc.) qui la discussione. Lei non può continuamente riprendere la parola se non le viene data.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Ma io la parola ce l'avevo. Cosa vuole da me? È Lei che me la sta togliendo. Io ce l'avevo la parola!

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non deve interrompere!

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Io ce l'avevo la parola. È Lei che me l'ha tolta, intervenendo sul mio discorso! Lei deve imparare ad ascoltare, non a fare la professoressa, perché mi ha stancato con questo modo di lavorare! Lei non deve condividere nulla di quello che io dico, ma lo deve stare ad ascoltare; punto. Io non le sto chiedendo...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Siamo in ascolto. Consigliere Turconi, la prego di ritornare a dei termini di rispetto e di educazione, nel modo che si rivolge anche alla Presidente. Vada avanti.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Ma che vuole da me? Ma faccia Lei l'educata, non io! Questa se la può raccontare Lei, che mi ha interrotto, non io! Se c'è una persona maleducata è Lei!

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere Turconi, io le tolgo la parola. L'intervento del consigliere Turconi è terminato.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Chi l'ha detto? Chi l'ha detto? Chi l'ha detto?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Lei non si sta rivolgendo in maniera consona. Consigliere Turconi, Lei non può continuamente riaprire il microfono.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Io non l'ho neanche toccato. Io il microfono non l'ho neanche toccato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Allora, se deve continuare nei termini della delibera la prego di continuare.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Io il microfono non l'ho neanche toccato, non l'ho né aperto né chiuso. È Lei che interviene nelle mie discussioni. Io il microfono l'ho acceso quando mi ha dato la parola e non l'ho neanche toccato! Si faccia dare istruzioni...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, nel senso che continua a riparlare. Qua ci sono anche questioni tecniche.

Prego, consigliere Turconi, la prego di restare dentro al perimetro dell'argomento della delibera.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Dell'argomento che Lei vuole. Ho finito, grazie. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io vorrei fare una puntualizzazione, perché anch'io non trovo che alcuni interventi erano riferibili all'Ordine del Giorno. Quindi, noi qui ci rivolgiamo ai cittadini, e quindi dobbiamo restare nel merito dell'Ordine del Giorno. Se ci sono delle anomalie nel nostro funzionamento questo lo discutiamo in Capigruppo. Quindi, per favore, è un appello a tutti, indifferentemente, perché troppe volte non siamo stati nell'Ordine del Giorno. Quindi questa è una modalità, un'abitudine che dobbiamo evitare, ma indifferentemente, da parte di tutti. Chi è in Maggioranza ha più voce, e non deve abusare di questa voce. Quindi, se noi dobbiamo essere di esempio ai cittadini, deve esserci da parte di tutti. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Piva.

Si è iscritto a parlare il consigliere Piovesan. Prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Grazie, Presidente.

Intervengo solo... raccolgo il suggerimento della consigliera Piva, che mi sembra molto azzeccato, però non posso esimermi dal condannare questo atteggiamento del consigliere Turconi, tale per cui mi sono rimaste impresse veramente delle parole, lui dice: "Lei non deve! Lei non deve!", con questo tono quasi intimidatorio, quasi minaccioso. Qui siamo in un ambito democratico, dove si interviene, evidentemente, sugli argomenti all'Ordine del Giorno. Evidentemente, ciascuno può dire quello che pensa. Anche il fatto, comunque, di dire: "Io ho il diritto di parlare. Lei mi deve ascoltare. Io posso dire quello che voglio", anche queste parole, dette in questo modo, sinceramente mi sembrano veramente molto lontane da un ambito di discussione e di ascolto democratico, e che faccio fatica a ritrovare nelle parole di quel famoso manifesto per la comunicazione non ostile che avevamo votato in Consiglio comunale. Per funzionare il Consiglio

ha bisogno di regole. Quello che sembrava - però questo è un giudizio su quello che ho visto pochi minuti fa - è che si cercasse un pretesto per, in qualche modo, anziché intervenire nel merito della discussione, per attaccare in qualche modo il Presidente del Consiglio comunale e cercare di far saltare i nervi e di mandare in qualche modo alla deriva la discussione. Spero che non sia così, ma è l'impressione che è stata data.

Dopodiché, ciò che hanno detto il consigliere Buroni e il consigliere Aggugini mi sembrava abbastanza chiaro. A tutti noi sarebbe piaciuto confrontarci nel merito anche con la "Lega" nei corsi e anche nella Commissione Affari Istituzionali su questo Regolamento. Non si tratta di conoscere solamente le cose, che è un fatto quasi individuale, se vogliamo, conoscere la mafia, i fenomeni di infiltrazione mafiosa, per cui abbiamo appreso che il consigliere Turconi è già sul pezzo da parecchi anni, ma si tratta comunque, nella discussione e nell'ascolto soprattutto, di cercare di crescere democraticamente, perché altrimenti ciascuno rimane sempre solo della propria idea. Se si parte da questo punto di vista, non dico che è anche inutile trovarsi, però quasi; mentre tante volte proprio dalle esperienze che ciascuno ha vissuto, come singolo o come gruppo politico, e anche dalla storia personale o di gruppo, in questi scambi si può avanzare reciprocamente.

Quindi il mio intervento era sostanzialmente per cercare di ritornare, come ha fatto un attimo fa la consigliera Piva, nel merito della discussione. Ritengo anch'io, come già hanno detto il consigliere Buroni prima e Aggugini, che è stato fatto un grande lavoro per arrivare con qualcosa di concreto all'istituzione di questa Commissione, con anche tutto ciò che può servire per mettere in condizioni quelli che saranno i Commissari per operare al meglio. Naturalmente, se poi ci dovessero essere dei ritocchi necessari nel corso del tempo evidentemente il Consiglio comunale è sempre qui per dare supporto e fare gli opportuni cambiamenti eventualmente. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Chiedo se ci sono ulteriori interventi.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Io colgo l'invito della consigliera Piva di ritornare nel merito della discussione per dire due cose. Uno, riprendere un aspetto che ha sottolineato nel suo intervento, ossia la sua, in qualche modo, richiesta di occuparsi non solo degli aspetti di sensibilizzazione, gli aspetti educativi nei confronti dei temi della legalità e dei temi di conoscenza dei fenomeni mafiosi nei confronti della cittadinanza, dei giovani, eccetera, ma in più anche occuparsi di azioni che possano prevenire e contrastare le infiltrazioni mafiose sul territorio, in questo specifico contesto di emergenza sanitaria.

Su questo volevo dire che siamo assolutamente d'accordo, nel senso che l'intervento in particolare del mio collega Aggugini era proprio teso a mettere in evidenza sia il problema, con i numeri e il richiamo alla situazione, e sia alla necessità di intervenire proprio su questo, che rappresenta certamente una sfida nuova ed urgente. Quindi su questo siamo assolutamente d'accordo.

Però io vorrei anche approfittare per sollevare qui una questione che la Consigliera ha posto all'attenzione della cittadinanza - e quindi, se questo è il luogo per parlare ai cittadini, credo che sia opportuno parlarne anche qui - ossia la questione che ha posto anche all'attenzione della stampa locale negli articoli usciti il 18 dicembre, in cui lamenta la mancata risposta alla sua lettera protocollata all'attenzione dei Consiglieri lunedì 14 dicembre, in merito all'opportunità che venga data all'Opposizione la presidenza della Commissione Antimafia.

Allora, considerando che alle testate locali, almeno così a noi risulta, vanno fatti pervenire eventuali comunicati stampa entro e non oltre la giornata di mercoledì, quindi in questo caso entro il 16 dicembre, abbiamo avuto l'impressione che la Consigliera fosse forse più interessata a rendere pubblica la sua posizione, che non alla risposta dei diretti interessati, dal momento che non ha avuto tanta pazienza nel concederci più di tre giorni per l'elaborazione della risposta.

Ciò detto, non abbiamo alcuna intenzione di eludere la questione e, anzi, per correttezza e trasparenza, lo facciamo pubblicamente innanzitutto in questa sede istituzionale, prima ancora che sulle pagine dei giornali.

Come gruppo "Forum" abbiamo trovato poco fondati gli argomenti su cui articola la sua richiesta, Consigliera, nel senso che, innanzitutto, il fatto che ci sia un orientamento politico ed istituzionale di tipo maggioritario per cui le Commissioni consiliari Antimafia vadano all'Opposizione ci pare in parte opinabile; se guardiamo solo alle esperienze comunali a noi prossime, come il Comune di Rho, di Bollate e di Milano, per citare solo alcuni esempi, possiamo constatare orientamenti diversi.

Ma crediamo che il punto non sia questo. Piuttosto vorremmo sostenere qui alcune obiezioni di natura tecnica e di natura politica.

Iniziamo dalla questione normativa. La Consigliera fa riferimento ad un articolo del Testo Unico degli Enti Locali, l'articolo 44, dal titolo "Garanzia delle Minoranze e controllo consiliare", che, tuttavia, non ci pare sia quello a cui dobbiamo riferirci per la Commissione consiliare che stiamo istituendo, dato che si tratta di una Commissione facoltativa permanente - si veda anche l'articolo 9 del nostro Regolamento del Consiglio comunale - e non di una Commissione avente funzione di garanzia o di controllo - e anche qui il nostro Regolamento ne parla all'articolo 15 - né di una Commissione d'indagine sull'attività dell'Amministrazione, come recita il comma 2 dell'articolo 44 del TUEL, a cui Lei fa riferimento; anche qui l'articolo 14 del nostro Regolamento richiama lo stesso. Piuttosto, l'articolo a cui dobbiamo riferirci è l'articolo 38, comma 6, che prevede la possibilità per il Consiglio di avvalersi di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Quindi siamo dentro, appunto, al novero delle Commissioni facoltative permanenti di cui i Consigli comunali si possono dotare.

A supporto di questa nostra argomentazione rinviamo a quanto si può leggere nel sito del Dipartimento per gli Affari Interni Territoriali del Ministero degli Interni, che esprime in un

documento del 1° dicembre 2015 un parere in merito alla richiesta di costituzione di una Commissione Antimafia, e nelle conclusioni così recita: "Ciò posto, la Commissione in parola - cioè la Commissione Consiliare Antimafia - potrebbe esercitare la facoltà di proposta nell'ambito delle funzioni di supporto ed ausilio del Consiglio. Eventuale funzione di accertamento di potenziali discrasie amministrative deve invece essere ricondotta nei compiti specifici della Commissione d'indagine sull'attività dell'Amministrazione, come previsto dal richiamato articolo 44 del Decreto Legislativo 267/2000". Ecco, quello che affermiamo con forza è che la Commissione Antimafia non esercita il controllo amministrativo rispetto ai settori governati dalla Giunta, come si legge nella lettera firmata dalla Consiglieria, ma, come peraltro ben evidenzia il Regolamento che stiamo andando ad approvare, che è stato condiviso, come anche peraltro è stato richiamato, ha la finalità ben diversa di formulare indirizzi; e non proseguo, perché l'abbiamo già richiamato. Nel testo del Regolamento non si parla di competenze della Commissione in termini di controllo dell'attività dell'Amministrazione.

Concludiamo, infine, con l'obiezione di tipo politico all'accusa della Consiglieria, secondo cui le Commissioni sono il luogo di incontro della Maggioranza in dialogo con l'Opposizione, e non dove la Maggioranza discute autoreferenzialmente le proprie decisioni. Mi piacerebbe ricordare come in questa consiliatura siano state istituite due nuove Commissioni comunali permanenti, la Commissione Risorse Finanziarie prima e la Commissione Antimafia ora, proprio su richiesta della Consiglieria del "Movimento 5 Stelle", a cui abbiamo sempre riconosciuto la serietà e la passione con cui esercita il suo ruolo di Consiglieria di Opposizione. Commissioni che nascono proprio con l'intento di creare ulteriori spazi di confronto, approfondimento e di proposizione tra Consiglieri tutti, di Maggioranza e di Minoranza. La Consiglieria sa che, proprio nel rispetto e nel riconoscimento del ruolo delle Minoranze, sia in questa consiliatura che nella precedente, è stata data disponibilità da parte di questa Maggioranza a sostenere esponenti di Minoranza, quali Presidenti di Commissioni consiliari permanenti. Ci riferiamo, per esempio,

alla recente nomina del Presidente della Commissione Risorse Finanziarie, per cui la consigliera Piva, per ragioni che ovviamente rispettiamo, non ha dato la disponibilità a candidarsi. Ci piacerebbe che analogo rispetto venisse riconosciuto a questa Maggioranza quando rivendica per sé il ruolo di Presidente di una Commissione, quella Antimafia, nel cui ambito di competenza ed azione si riconosce per avere già da tempo, ben prima dell'istituzione di questa Commissione, posto l'attenzione alla cittadinanza aresina alla cultura della legalità e dell'antimafia, con iniziative rivolte soprattutto ai più giovani e con la collaborazione con la società civile e le associazioni locali.

La Commissione Antimafia potrà, dunque, essere un ulteriore strumento per proseguire i lavori ed estenderli a tanti altri ambiti, tra cui quelli citati, conoscitivi, propositivi, di collaborazione, su cui urge investire ulteriore impegno da parte di tutti. E siamo certi che in questo la consigliera Piva non farà mancare il suo contributo appassionato. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Scifo.

Si è iscritto a parlare il consigliere Turconi, e successivamente la consigliera Piva.

Prego, consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie per la parola.

Allora, ringrazio per le precisazioni la collega Barbara Scifo. Però chiedo, non c'entra niente con l'argomento che stiamo discutendo. Perché l'argomento che stiamo discutendo non è la nomina del Presidente, chi farà il Presidente, come verrà eletto il Presidente, le funzioni del Presidente. Mi sarebbe piaciuto ricevere un intervento dicendo: "Stiamo andando fuori binario". Poi le precisazioni che può avere detto la consigliera Scifo posso anche dividerle, ma ci è arrivata una lettera, per conoscenza ovviamente, da parte di Umberto Piovesan, dove praticamente dice che la presidenza della Commissione verrà discussa in sede di Commissione, una volta eletti i membri della Commissione, e si

discuterà in quella sede.

Perché stiamo parlando ora di chi possa o meno essere il Presidente? Allora, quello che ha detto la collega Piva era un discorso che, essendo una Commissione particolare... tant'è vero la dimostrazione è che il Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia è una componente della Minoranza, dell'Opposizione, chiamiamola come vogliamo, io la chiamo Opposizione e voi la chiamate Minoranza quando serve. Però non era questo all'Ordine del Giorno questa sera. Questa sera è la nomina della Commissione, con i nomi. Poi, dopo, nella sede opportuna si andrà a decidere, previa discussione... è chiaro che è una discussione a perdere, perché è sempre sei contro tre. Anche perché il fatto di offrire alla collega Piva una Commissione che non è il suo mestiere, è come dire: "Vorrei, ma non posso", perché se offrite alla consigliera Piva magari la Commissione Urbanistica, che è architetto, magari può dire la sua, ma offrirle una Commissione che non riguarda la propria attività lavorativa mi sembra una cosa... "Ti offro una cosa che so che tanto non mi potrai dire di sì", questo è il concetto.

Però non è questo l'argomento di questa sera. Questa sera dobbiamo votare o meno i componenti di una Commissione, e poi ci saranno le sedi opportune dove verrà eletto il Presidente, dove ognuno dirà la sua nei dovuti modi. Invece, come al solito, no, uno dall'altra parte può dire tutto ed uno da questa parte non può dire niente. Questa è la realtà dei fatti, questa è l'ennesima dimostrazione.

Il Presidente del Consiglio... io non posso dire l'attacco alla persona. Ma finiamola con questi argomenti, con queste cose, perché è troppo comodo. Se il Presidente del Consiglio è uno, e io ho da criticare l'operato del Presidente del Consiglio, critico l'operato di una persona ben definita. Ma non c'entra niente. Voglio dire, a me Eleonora Gonnella... non ho nulla personalmente contro di Lei, contro la persona. Occupa un ruolo, e in questa sede stiamo parlando di ruoli che occupiamo in seno al Consiglio, e se io devo muovere una critica finiamola con "È attacco alla persona". Se io me la prendo con il consigliere Turconi, è Turconi Vittorio, persona ben chiara e ben definita, ma non è un attacco

personale. Allora, è troppo comodo puntare sempre il dito su queste cose qua, perché non è la prima volta che viene fatto e non è la prima volta che non si interviene. Se io devo parlare di un collega Consigliere non posso parlare in generale, parlo di un collega Consigliere, che ha nome e cognome. Perché la dovete mettere sul piano personale, l'attacco personale, la cosa personale? "Voi siete abituati ad additare sempre le singole persone". È ora di finirla con questo discorso qua, è ora di finirla, perché è troppo comodo uscire dalla porta con questo ragionamento, perché altrimenti cambiate mestiere voi. È questo che voglio dire, finiamola, lo dico pubblicamente, lo dico in Consiglio comunale, che è ora di finirla con questi tipi di discorsi, è proprio ora di smetterla. Però posso dirlo a voi. Voi direte che la devo smettere io. Ma se io ce l'ho, ipoteticamente, con Buroni - sto facendo un esempio Buroni, mi raccomando - non posso dire che ce l'ho con Piovesan, perché se sto parlando di Buroni parlo di Buroni. Sarei falso ed ipocrita se tirassi dentro Piovesan su un argomento che non c'entra niente. Ma non vuol mica dire che io ce l'ho con Buroni. Stiamo parlando nella sede del Consiglio comunale, che è rappresentato da persone che corrispondono ad un nome e ad un cognome. Se io ce l'ho con il Sindaco, il Sindaco di Arese è Michela Palestra; okay? Se in Consiglio comunale o in una sede di un certo tipo devo parlare del Sindaco, "Ah, ma ce l'hai con Michela Palestra?", "No, ce l'ho con il Sindaco", è rappresentato da Michela Palestra, ma non vuol dire che ce l'ho con lei, ce l'ho con il Sindaco; si chiama Michela Palestra. Domani si chiamasse con un altro nome, sto parlando con il Sindaco. Detto questo, finito questo, per me gli argomenti sono chiusi, è questo che voglio rimarcare.

Quando si parla di questi attacchi a livello personale, molto probabilmente ognuno deve recitare il *mea culpa* e deve andare a vedere quello che dice e quello che fa, anche al di fuori dei Consigli comunali, anche con la stampa locale o meno, e andare ad intervenire nel merito, e non sparare nel mucchio, è troppo comodo sparare nel mucchio.

Adesso la consigliera Scifo ha fatto un ragionamento, che posso anche condividere, ma non c'entra niente con l'argomento in

discussione, non c'entra niente con la nomina della Commissione, non c'entra. Però tutti zitti ad ascoltare. E io devo stare ad ascoltare, quando cinque minuti fa sono stato richiamato. Io ho insultato il Presidente del Consiglio? Io il Presidente del Consiglio l'ho richiamato a saper attendere e ad ascoltare quello che io dico. Non ho chiesto di dividerlo, per nulla, perché so che non lo farebbe mai, ho solo detto di starmi ad ascoltare; punto. Ho usato toni minatori? Ragazzi, il linguaggio penso che vada moderato da una parte sola. Sono stato qua due ore ad ascoltare le predichelle, le letture e tutto quanto, senza parlare; apri bocca e ti arriva addosso la mannaia. Basta. Vi invito a dire basta. Volete fare una riunione Capigruppo, volete fare una riunione politica, partitica, dove ci si confronta e ci tiriamo anche i sassi? Bene, noi siamo disponibili come "Lega", convocatela. Penso che sia una riunione che vada anche al di fuori dal ragionamento del Consiglio comunale o del semplice Capigruppo; non semplice perché è riduttivo.

Serve un confronto di natura politica, che ci si guarda in faccia e ci si dice quello che si pensa? Facciamolo. Però facciamolo, non sparare... anche perché è troppo comodo sparare, perché in questo caso noi ci sentiamo la Croce Rossa, perché, nel momento in cui voi citate con il ditino gli interventi o gli argomenti, siete sempre undici a cinque. Questo la gente lo deve sapere, che voi scegliete l'argomento, come affrontarlo e in che modo. No, basta, lo facciamo in un'altra sede, e poi ci presentiamo tutti mano nella mano davanti alla gente, però diciamoci le cose come stanno, perché anche in questo caso, avendo delle condivisioni - devo stare attento a quello che dico - condivisioni con la consigliera Scifo, non c'entra niente con l'argomento. Però nessuno è intervenuto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Anch'io trovo scorretto l'intervento della consigliera Scifo,

scorretto nel modo, perché non fa parte dell'Ordine del Giorno. Noi dovevamo nominare i componenti della Commissione. È scorretto nel merito, perché omette di dire che a giugno, dopo che abbiamo votato la mozione per la Commissione Antimafia, io chiesi la presidenza per iscritto. Dopo mesi di silenzio ho richiesto nuovamente la presidenza, motivandola. È un approccio consolidato. Non mi interessa se nei Comuni che Lei ha elencato è stato fatto altrimenti. In Regione, come già detto nella lettera, è stata assegnata alla Minoranza.

Come proponente, ho chiesto la presidenza, e quindi vuol dire che è un argomento di interesse di un Consigliere di Opposizione, che fa comunque parte dell'Amministrazione. Anche la Minoranza è Amministrazione, questo lo dovete capire. Quindi trovo veramente sgradevole questo modo di fare per cui si travalica l'Ordine del Giorno, anche scorrettamente, sapendo di avere più voce in capitolo, perché voi potete parlare tutti e noi dobbiamo aspettare il nostro turno e non sempre possiamo avere il tempo di replicare. La moda di attaccare nello spazio delle comunicazioni l'ha lanciata la Sindaca al secondo Consiglio comunale, e quindi quello è stato il primo atto in cui si è travalicato l'argomento dell'Ordine del Giorno, e nessuno ha detto niente. E così siamo andati avanti. Quindi non stupiamoci se poi il Consiglio degenera. Quindi, questo è un richiamo al Presidente, a far valere di più l'Ordine del Giorno, per qualunque schieramento si tratti.

Quindi, se volevate rispondere alla mia comunicazione, consigliere Scifo, potevate farlo da giugno, non il 14, quando vi ho mandato l'ennesima richiesta. Quindi mi spiace che abbia sgradito che sia stata mandata la comunicazione anche alla stampa, però l'Opposizione ha la sua forza comunicativa fuori dal Consiglio comunale, se non può parlare con il Consiglio comunale. Quindi, il luogo di incontro della Maggioranza verso l'Opposizione è il Consiglio comunale, non le Commissioni. E qui voi abusate del vostro potere. Una Commissione Antimafia fantoccio io non la frequento. Quindi rivediamoci fuori da questa sede e discutiamone apertamente. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Piva.

Mi spiace che adesso si sia arrivata a definire la Commissione Antimafia fantoccio, da come eravamo partiti e da tutto il percorso che abbiamo fatto in questi mesi.

Dopodiché passo la parola alla consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

Mi spiace che sia stato frainteso il mio intervento, nel senso che... allora, vado molto veloce. La consigliera Piva ha scritto quella e-mail a giugno, a cui è stata data una risposta, ed è corretto anche quello che dice il consigliere Turconi, che la sede per la definizione della presidenza sarà sicuramente in occasione dell'insediamento della Commissione stessa, ma poiché questo argomento è stato reso pubblico alla cittadinanza attraverso dei comunicati stampa, quindi vuol dire che è stato oggetto di attenzione alla cittadinanza, e che questo Consiglio deve essere assolutamente trasparente, allora ci sembra che, piuttosto che rispondere sui giornali, fosse un gesto pertinente anche a quello di cui stiamo parlando, perché la questione sollevata dalla consigliera Piva ci ha dato anche l'occasione per approfondire un aspetto, secondo me, molto rilevante, rispetto quella che è la finalità, la natura e il ruolo della Commissione, perché personalmente sono andata a leggere gli articoli e ho compreso meglio in che alveo si colloca questa Commissione - e questo mi sembra assolutamente pertinente rispetto a quello di cui stiamo dibattendo, l'istituzione della Commissione Antimafia - abbiamo compreso che la Commissione Antimafia è una Commissione facoltativa, tant'è vero che prima non c'era ed oggi è stata istituita, all'interno delle possibilità che un Consiglio ha, non si tratta di una Commissione di controllo e di garanzia, per cui viene di *default* stabilito che la presidenza vada alle Opposizioni, e questo è un altro elemento di conoscenza, a prescindere dal fatto che la Consigliera l'abbia dimenticato o meno, così come anche si è approfondito che non è una Commissione d'indagine, che ha come obiettivo quello di controllare l'attività

amministrativa.

Quindi, ciò premesso, ritengo che l'intervento fatto sia entrato più che nel merito di quello che era l'Ordine del Giorno, perché siamo entrati nel merito di quella che è l'identità, il ruolo, le funzioni e le finalità della Commissione, e, a partire da questo, anche quali sono i vincoli normativi rispetto ad una obbligatorietà di dare alle Minoranze la presidenza. Naturalmente questa obbligatorietà la Consigliera non l'ha posta, ha parlato di opportunità, e quindi questo lo riconosco, ed è proprio sul piano delle opportunità politica che, come esponente della Maggioranza, rivendico rispetto a questo, così come ciascuno può rivendicare i propri valori e le proprie posizioni, il fatto che questa Commissione risponde ad una serie di sensibilità proprie di questa Maggioranza, e quindi, in tal senso, ci ritroviamo perfettamente nel dividerne il percorso, in modo assolutamente che vuole essere inclusivo e collaborativo. Ciò detto, ritengo che...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, ha terminato? Se può terminare, perché ha terminato il tempo.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Basta, ho finito. Ho finito. Scusi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo che si è iscritta a parlare la Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Brevissimamente. Se di pertinenza parliamo, dire che ho inaugurato una modalità di attacco alle Minoranze durante le comunicazioni mi sta un po' stretto. Non ho in mente l'ordine delle comunicazioni di quel Consiglio. A me non piacciono le questioni in sospenso; evidentemente per la consigliera Piva è un sospenso. Per cui le chiedo di avere, in separata sede, un chiarimento, perché trovo che anche in questo caso una generalizzazione ed una affermazione grave, cioè che le

comunicazioni sono usate per uno strumento altro, in un modo altro rispetto alla natura per cui sono, sia da chiarire. Per cui mi farò carico di telefonare alla consigliera Piva nei prossimi giorni e, se vorrà, avremo un chiarimento, perché credo che in questi termini sia difficile non replicare e non capire l'oggetto della recriminazione della consigliera Piva e non mi ci riconosco, non credo che sia in questi termini. Forse avrò reagito ad alcune affermazioni. Abbiamo, credo, le opportunità, e da parte mia certamente anche la volontà, di chiarire in separata sede, ma le generalizzazioni stanno strette.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Posso chiarire subito, se me lo concede. Posso?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusi, Consigliera. Stavo parlando senza microfono e quindi non mi avete sentito, scusi.

Allora, devo dire la verità, se non...

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Sarò brevissima, perché sono stata tirata in causa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Diciamo che è Lei che ha tirato in causa per prima la questione della Sindaca.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Posso rispondere quando dice che non è vero. Posso chiarire, senza telefonate, pubblicamente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Chiarisca. Quindici secondi. Non è questa la sede. Lei ha tirato fuori il punto, la Sindaca le ha chiesto di risentire per chiarire la questione in maniera bilaterale. Se vuole circostanziare in quindici secondi il punto, però poi questi sono i termini.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Mi riferisco al secondo Consiglio comunale, dove nello spazio delle comunicazioni non ha gradito le richieste di informazioni fatte dalla sottoscritta nel suo pieno ruolo di Consigliere comunale, attaccandomi nello spazio delle comunicazioni e dando una visione di democrazia alquanto improbabile e ridicola, facendo affermazioni gravi, non gradendo...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, questo è...

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Quindi è Lei che ha inaugurato una modalità di sfiorare dall'Ordine del Giorno, e nessuno l'ha ripresa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera Piva, adesso non possiamo nemmeno, in questa modalità, di nuovo, abusare del tempo. Le ho detto, adesso Lei ha chiarito qual è il punto che ha sollevato nei confronti della Sindaca. Io chiedo alle forze politiche di ragionare su un invito ad un incontro in altra sede, evidentemente, per chiarire questioni politiche che non sono di competenza di questo Consiglio comunale.

La discussione sul tema all'Ordine del Giorno deve rientrare in quello che è il perimetro della delibera che stiamo discutendo.

Se non ci sono altri interventi - credo che tutti i gruppi consiliari siano intervenuti, anche più volte, su questo argomento - chiudo la discussione su questo punto.

Pongo in votazione la proposta di delibera e quindi chiedo al dottor Pepe di procedere con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Chiedo scusa, Presidente, però non c'è la designazione dei componenti della Commissione ancora.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusi, ha ragione. Ci siamo persi un punto sostanziale.

Come dicevo in apertura, la proposta di delibera prevede anche la nomina dei componenti della Commissione.

Quindi chiedo ai Capigruppo di indicare i nomi dei componenti che andranno a formare la Commissione consiliare Antimafia, quindi chiedo di prenotarsi uno ad uno e di indicare il nome dei componenti, e poi con la votazione andiamo a votare anche i componenti stessi.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Piovesan. Prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Sì, grazie, Presidente.

I nomi a cui avevamo pensato e che proponiamo sono il consigliere Buroni, la consigliera Scupola, Toniolo Paola e Piovesan. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Successivamente si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie. Proponiamo Mauro Aggugini.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Dopo la consigliera Scifo, consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera. Per quanto riguarda i nostri nomi, sono Turconi Vittorio e Andrea Dal Bosco.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Consigliere Castelli?

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Buonasera.

Io me la canto e io me la suono, quindi il consigliere Castelli, cioè io.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Consigliera Piva?

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Chiaramente anch'io mi prenoto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi hanno preso parola tutti i gruppi. Quindi abbiamo i nomi indicati dai gruppi consiliari per andare a formare la Commissione.

A questo punto, quindi, possiamo procedere correttamente con la votazione. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Turconi, favorevole; Selmi, favorevole; Dal Bosco, favorevole; Piva, favorevole.

16 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera di istituzione della Commissione Antimafia è stata approvata.

Non ricordo se dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. No, in questo caso non dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Quindi ringrazio tutto il Consiglio comunale. Mi scuso per avere alzato i toni in questa discussione, e quindi credo che sia corretto anche scusarmi per aver alterato i termini della discussione.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 89: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

**APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA GESTIONE
DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PER L'ANNO
2020 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che prevede "Approvazione del Piano Economico Finanziario per la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2020".

Per l'illustrazione do la parola all'assessore Nuvoli.

Ricordo solo, prima di farlo, che questo tema è stato discusso in una riunione di Commissione Risorse Finanziarie, credo a luglio, vado a memoria.

Prego, assessore Nuvoli.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera.

Come giustamente detto dal Presidente del Consiglio, questo è un po' un momento finale di un percorso lungo nel tempo.

Il motivo per cui siamo chiamati a dicembre ad approvare il piano della TARI del 2020, soltanto nel mese di dicembre, è dato sostanzialmente da due questioni: la prima è che è intercorsa quest'anno una modifica di carattere legislativo, e quindi l'avere introdotto una nuova modalità di calcolo differente rispetto a quella utilizzata gli anni passati, e poi con l'emergenza sanitaria è stata data la possibilità dai vari DPCM di posticiparne l'approvazione.

Quindi, sostanzialmente, noi quest'anno come abbiamo affrontato il tema TARI? Sostanzialmente nel mese di luglio abbiamo approvato le tariffe, riconfermando quelle dell'anno precedente, con alcune novità, per poi approvare invece il piano vero e proprio nel mese di dicembre.

Quali sono le modifiche principali? Sostanzialmente io ne individuierei tre, che sono tutte di carattere tecnico, e quindi, come giustamente detto dal Presidente, erano state anche spiegate nel dettaglio dal dottor Zoccoli durante la Commissione Affari Finanziari di qualche mese fa, e quindi non entro nello specifico. Poi, se servono degli approfondimenti, ovviamente sono disponibile a riprenderli.

Come dicevo, c'è un ragionamento diverso sulla modalità di calcolo. Il primo aspetto importante è che si vanno a definire in maniera puntuale quelli che sono i costi che possono essere inclusi all'interno di questo piano tariffario. Cosa significa? Che c'è stata una stretta. Se in passato c'era la possibilità di introdurre, di mettere all'interno del piano alcuni costi che non erano afferenti alla questione dei rifiuti, quindi al ciclo dei rifiuti e tutti gli annessi e connessi, da quest'anno, con questa nuova modalità di calcolo, questo non è possibile. Ovviamente non è un tema che riguarda in maniera pregnante il Comune di Arese, in quanto noi non avevamo delle voci anomale che mettevamo all'interno del piano, però in altri Comuni c'è stata questa problematica da dover affrontare.

Il secondo tema riguarda una ripartizione diversa rispetto a quella che è l'attribuzione dei costi fissi e dei costi variabili; infatti, se avete avuto la bontà di leggere i diversi allegati alla delibera, possiamo notare che, rispetto all'anno precedente, c'è una distribuzione tra costi fissi e costi variabili differente, con un incremento dei costi variabili, e quindi scendono i costi fissi in termini di rapporto percentuale, in favore dei costi variabili; questo perché l'idea è quella di avvicinarci il più possibile, almeno idealmente, poi dalla teoria alla pratica ce ne passa, però idealmente ci si vuole spingere verso un'idea di tariffa puntuale, e quindi questo, ovviamente, ha come conseguenza quello di incrementare e di vedere i costi variabili imputati in maniera maggiore rispetto ai costi fissi, perché si vanno ad attribuire in maniera specifica.

Terzo punto, sono alcune modalità di calcolo di alcuni specifici costi che vengono determinati in maniera differente rispetto al passato. In particolare faccio riferimento a quelli

che sono i costi generali e generici, che vengono attribuiti attraverso dei *driver* specifici, attribuibili ai costi relativi al piano tariffario, alla TARI. Cosa significa? Noi abbiamo sempre avuto all'interno del mondo Gesem l'attribuzione dei costi generali e comuni secondo quelle che sono le quote dei diversi Comuni, e quindi quella è sempre stata la modalità di calcolo madre che è stata utilizzata. L'Arera, per quanto riguarda la quota di costi generali attinenti all'attività oggetto di questa delibera, chiede di individuare alcuni *driver*, che non possono che essere, per esempio, il numero delle bollette emesse, il numero degli abitanti, un qualcosa che vada a collegare quelli che sono i costi comuni a quelli che sono - almeno su un piano teorico, attraverso l'utilizzo di questi *driver* - i costi da attribuire ai diversi Comuni per questa attività specifica. Quindi questo è un passaggio importante.

Infine, l'altra novità che viene introdotta è questo fattore di *sharing*, che, attraverso una modalità di calcolo, che anche qui lascia poco spazio all'immaginazione in fatto di applicazione della normativa, va ad individuare quello che, invece, è il valore, il coefficiente massimo per il quale può essere incrementata la parte... diciamo, un limite alla crescita tariffaria. Quindi, tramite questo coefficiente, che per il Comune di Arese è pari al 2,6%, è il massimo per il quale possono essere incrementate le tariffe complessivamente. Quindi, ovviamente, è fatto con l'idea anche di stimolare i ricavi non derivanti dalla tariffazione, ma derivanti dal riciclo.

Ovviamente ci sono una serie di fattori, tra i quali, forse, il più importante è il livello di riciclo che c'è all'interno dei Comuni. L'obiettivo che questo piano dà per quanto riguarda il Comune di Arese per la raccolta differenziata è del 79%, leggermente (inc.) l'anno scorso, però stiamo parlando veramente di pochi decimali. Quello che va messo in evidenza, ma lo mettevamo in evidenza anche gli anni passati, è che abbiamo un tasso di raccolta nettamente superiore rispetto alla media nazionale, che, se non ricordo male, si attesta attorno al 55%, e a quella che è invece la media della Provincia e della Città Metropolitana di Milano, che, se non ricordo male, è attorno al

65%. E quindi, questo, ovviamente, è un fattore premiante per il Comune di Arese, oltre, ovviamente, ad essere anche merito di orgoglio da un punto di vista ambientale.

Un altro aspetto importante che metto in considerazione, che sta alla base anche del motivo per cui noi abbiamo scelto di portare a dicembre l'approvazione di questo piano, è che, sostanzialmente, l'Arera chiede un ricalcolo di quelli che sono i piani tariffari degli anni precedenti, con questa modalità di calcolo. Quindi sono stati ripresi i piani tariffari 2017, se non ricordo male, 2018 e 2019, calcolati con il vecchio metodo, e sono stati ricalcolati con il metodo TARI. Ovviamente questo determinerà un conguaglio, una differenza - che sia in più o che sia in meno - che è stata poi ributtata nel piano 2020, con la possibilità, questo incremento legato a questo conguaglio, di spalmarlo nei tre anni successivi. Quindi questa è stata la scelta che ha fatto il Comune di Arese, quindi evitare che questo conguaglio ricadesse sulle tariffe di quest'anno, ma fosse assorbito nei piani successivi. Quindi, ovviamente, quando ci sarà il consuntivo del piano 2020 nei prossimi mesi, ovviamente si capirà quello che eventualmente è il delta, che non necessariamente è in negativo, può essere anche un delta positivo, e verrà spalmato nei tre anni successivi.

Per quanto riguarda invece le tariffe, metto in evidenza due aspetti importanti. Quest'anno abbiamo scelto, utilizzando ovviamente una facoltà che veniva data da Arera, di introdurre delle scontistiche, delle agevolazioni più che scontistiche, per quanto riguarda la tariffazione che è arrivata ai cittadini, che sono di due ordini: una rivolta alle utenze non domestiche, e quindi parliamo del mondo delle imprese, e quindi abbiamo dato la possibilità, anzi, abbiamo fatto uno sconto riscontrato subito in bolletta pari al 25% della parte variabile di queste categorie. Ovviamente è uno sforzo importante, che rientra tra le iniziative che noi, come Amministrazione comunale, abbiamo voluto fare per sostenere i commercianti e, in generale, le categorie produttive, in questo anno difficile, ed è uno sconto, seppur riferito solo alla parte variabile, importante, perché comunque è l'abbattimento di un quarto di una parte della tariffa.

L'altro sconto che noi abbiamo introdotto invece riguarda le utenze domestiche, ovvero la possibilità di avere uno sconto pari a 50 euro per il primo componente del nucleo familiare, 30 euro, in aggiunta ovviamente a questi 50 euro, per gli altri membri del nucleo, a tutti coloro i quali hanno un ISEE inferiore ai 16.000 euro. Ci siamo fatti mandare da Gesem, visto che la scadenza per la TARI era il 16 di dicembre, le statistiche, ovvero quanti sono i nuclei familiari che hanno fatto richiesta di questo sconto, e sono quasi 200, sono 182 richiedenti; quindi mi sembra un buon numero, in particolare perché la soglia che noi abbiamo individuato, che è pari alla prima fascia dei servizi scolastici, come per esempio il servizio mensa, non ci si è rivolti soltanto a quelli che sono i cosiddetti casi sociali solitamente conosciuti, ma siamo andati a rivolgerci ad una platea più ampia, di una fascia medio/bassa. Anche questa, ovviamente, è un'iniziativa a sostegno delle fragilità già presenti e accresciute in questo anno, che il Comune di Arese, utilizzando fondi da parte dello Stato centrale, ha voluto fare. Ovviamente, anche qui siamo andati ben oltre rispetto a quelle che erano le possibilità che dava Arera, nel senso che Arera individuava come soglia, se non ricordo male, un ISEE di circa 8.000/8.500 euro, praticamente l'ISEE per fare richiesta del reddito di cittadinanza. Quindi noi abbiamo voluto fare uno sforzo in più e destinare queste risorse ad una platea più ampia, anche con un buon successo, visto che in alcuni casi, facendo un confronto tra le simulazioni di quanto più o meno una famiglia potrebbe pagare e quelle che sono state le agevolazioni che abbiamo individuato, significa anche un dimezzamento del pagamento della TARI, e quindi non è uno sforzo da poco.

Per arrivare a conclusione, il piano TARI del 2020 ha un valore complessivo di 2.303.000 euro. Questo è quanto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi. Prego.

Si è iscritto a parlare il consigliere Turconi e dopo la

consigliera Toniolo.

Prego, Consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie. Buonasera.

Scusate un attimo il ritardo, ma per la nostra coerenza di quanto abbiamo dichiarato già da tempo, abbandoniamo il Consiglio comunale, perché abbiamo già detto che non condividiamo il comportamento, l'atteggiamento dell'assessore Ioli, e quindi, come abbiamo già manifestato nelle sedi opportune e dichiarato chiaramente in Consiglio comunale, dove ci è stato ribadito dal Segretario che non serviva la comunicazione scritta, in quanto, essendo dichiarazione fatta in Consiglio comunale, aveva la stessa validità, abbandoniamo il Consiglio. Non perché tiriamo il sasso e tiriamo via la mano, ma per la nostra coerenza di quanto abbiamo dichiarato tempo addietro. Grazie.

Auguriamo buon Natale a tutti quanti. Ci vedremo presto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Si è iscritta a parlare la consigliera Toniolo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Dopo tutte le questioni tecniche che ha appena esposto l'assessore Nuvoli, io vorrei mettere in evidenza soprattutto alcuni aspetti di carattere sociale che ne derivano.

Abbiamo visto che, considerando che il 2020 è un anno molto particolare, diciamo solo così, è inevitabile che non si possano e, forse, non si debbano fare paragoni con le gestioni precedenti. Anche se chi di competenza sta cercando di fare tutti gli sforzi per una normalità di gestione, ritengo che bisogna, giocoforza, ritararsi quando torneranno tempi più tranquilli.

È proprio alla luce di questa situazione che riteniamo di dover rimarcare alcuni aspetti importanti contenuti nella delibera

che ci viene sottoposta, e che in questa situazione assumono una rilevanza ancora maggiore.

Quindi, al di là della complessità dei calcoli per la determinazione delle tariffe, le questioni chiare che emergono sono essenzialmente due. La prima importante e meritoria è che il Comune di Arese ha deciso di mantenere per l'anno 2020 le medesime tariffe della TARI già adottate per l'anno 2019, nonostante i calcoli presentati mostrassero chiaramente la necessità di un aumento, dovuto ai fattori che ha appena esposto l'assessore Nuvoli.

La seconda questione rilevante riguarda le agevolazioni, e quindi le riduzioni di tariffa, anche considerevoli, in alcuni casi, che sono state approvate da questo Consiglio nella seduta del 28 luglio. Riduzioni, come abbiamo sentito, per tutte le utenze, cioè sia per quelle domestiche, sia per quelle non domestiche, per chi non ha potuto svolgere il proprio lavoro con regolarità e ha quindi risentito di condizioni sfavorevoli.

In questo anno difficile direi che è davvero un provvedimento di attenzione nei riguardi di chi ha sofferto le difficoltà dovute alla pandemia.

A questo punto, quindi, non possiamo che esprimere un voto favorevole alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Toniolo.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Il rapporto rispetto all'anno precedente è di un leggero incremento, quindi poco significativo.

Quello che vorrei magari sottolineare è il fatto che potremmo in futuro investire meglio in politiche rifiuti, come già ragionato nella Commissione a riguardo.

Tanto per rendere un po' pubblica una discussione anche da condividere con l'Assessore all'Ambiente, ci sono state date delle suggestioni, come, per esempio, avere una discarica più

efficiente, ristrutturata, attualmente anche soggetta a dei saccheggi, c'è una rete da cui, una volta chiusa, è facile da saccheggiare. Poi, per ridurre proprio anche il volume dei rifiuti, ci è stato proposto di avere due case dell'acqua, per ridurre la plastica, che cuba molto nel costo di smaltimento. E poi promuovere cose che già ci sono, come il *kit* per il compostaggio dell'umido, che permette di decurtare quella parte di tariffa rifiuti, oppure anche il recupero degli olii alimentari. Ho visto nel prospetto che noi recuperiamo 506 euro, pochissimo, però quello è un rifiuto su cui si può guadagnare. Questa era una semplice condivisione, soprattutto con l'Assessore all'Ambiente, a cui tengo a rinviare per una prossima riflessione su questi argomenti. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Si è iscritta a parlare l'assessore Cerea. Prego.

ASSESSORE CEEA VERONICA

Buonasera a tutti, innanzitutto.

Mi era stato riferito dal Consigliere del "Forum", da Aggugini, del dibattito che si è tenuto in Risorse Finanziarie, e credo che la cosa meriti un approfondimento successivo con Gesem e con l'Assessorato di competenza, che ha delle idee, e forse devono essere l'Assessorato e l'Amministrazione a dare le linee guida a Gesem.

Io faccio molta fatica a pensare di guadagnare dai rifiuti, perché il principio che dovrebbe guidare una buona Amministrazione, secondo me, sono le politiche ambientali. Il principio delle 3 R, che è anche un principio piuttosto vecchio, che è quello di ridurre, riutilizzare e, infine, riciclare. È ovvio che dobbiamo riciclare. Non credo che poi il guadagno che possa arrivare economicamente sia così forte, ma va investito, però l'ultimo passaggio è il riciclo. Prima bisogna provare a ridurre, perché sono comunque risorse prime che noi utilizziamo, riutilizzare gli oggetti e, infine, ovviamente, quando un oggetto non ha più vita, ridurre. Quindi mi piacerebbe avere un confronto

con i Consiglieri, che non si può fare, ovviamente, stasera, anche perché a questo punto, sul serio, usciremmo, credo, dal seminato del punto all'Ordine del Giorno.

Quindi volevo semplicemente dire, dato che mi è stato riferito di questo dibattito, che sono assolutamente disponibile ed organizzeremo... anche se, forse, si potrebbe fare un gruppo *ad hoc*, che non sia la Commissione Risorse Finanziarie, per trattare questo tema. Avremo modo di parlarne nel 2021.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Si è di nuovo iscritta a parlare la consigliera Toniolo. Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie, Presidente.

Era solo per rispondere alla consigliera Piva, e adesso anche all'assessore Cerea, in merito agli argomenti che ha portato poco fa, che ha elencato poco fa, per dire che, in effetti, siccome ne avevamo parlato comunque nella Commissione Risorse Finanziarie, io mi sto attivando proprio per fare una riunione che affronterebbe questi argomenti, proprio adesso, all'inizio di gennaio. Sto già contattando i componenti della Commissione e le persone che potrebbero comunque farci da supporto per questa discussione. Quindi ci si sta già pensando e ci lavoreremo molto presto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Ancora, nel senso che vuole intervenire, l'assessore Cerea.

Prego, Assessore.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Scusate. Ribadisco, credo che questo tema non sia un tema unicamente da trattare come Risorse Finanziarie, ma, prima di tutto, come tema ambientale, e quindi credo che la mia presenza sia abbastanza fondamentale in questo incontro. E vi chiedo

pertanto, dato che lo vengo a sapere stasera in Consiglio comunale, di organizzarlo con dei tempi più... insomma, che sia possibile anche la mia presenza, consigliera Toniolo. Poi possiamo fare sicuramente un passaggio in Risorse Finanziarie, con, secondo me, una centratura sulla questione delle tariffe, dei costi e quant'altro, ma sulle Politiche Ambientali vi chiedo che non sia una discussione economica. Il tema dei rifiuti è, prima di tutto, una discussione sulla sostenibilità ambientale di questo Comune, che ha poi una ricaduta economica; altrimenti diventiamo veramente solo quelli che contano gli euro. Per cui vi chiedo, veramente, questa sensibilità e di tenerci un pochino più allacciati. Grazie mille.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Non ci sono altri interventi, quindi chiudo la discussione sul punto 7 all'Ordine del Giorno.

Passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

Grazie. 13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli,

favorevole; Piva, favorevole.

Anche qui 13 voti favorevoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità del punto 7 all'Ordine del Giorno. E passiamo al punto successivo.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 90: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE IN MODALITÀ INTEGRATA DEI SERVIZI
BIBLIOTECARI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI ARESE ALL'AZIENDA
SPECIALE CONSORTILE DENOMINATA CSBNO "CULTURE SOCIALITÀ
BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO". APPROVAZIONE DEL CONTRATTO DI
SERVIZIO PER IL PERIODO 01/01/2021-31/12/2023 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto relativo all'affidamento della gestione in modalità integrata dei servizi bibliotecari della biblioteca comunale di Arese al CSBNO per il triennio 2021-2023.

Per l'illustrazione della delibera do la parola all'assessore Augurusa. Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE ROBERTO

Buonasera a tutti.

Si tratta, come sapete, della delibera che rinnova il triennio precedente. Noi dal 2018 abbiamo dato in carico al Consorzio Bibliotecario l'affidamento della gestione della biblioteca. Rinnoviamo, sulla base di questa esperienza, che è stata, tutto sommato, un'esperienza positiva, con alcune differenze che proverò a spiegare questa sera, la rinnoviamo per un triennio, e quindi il periodo di vigenza sarà dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023.

Ovviamente l'oggetto dell'affidamento è la gestione in modalità integrata, come diceva il Presidente prima, dei servizi bibliotecari. Tradotto, i servizi bibliotecari - per titoli evidentemente, vi dico per titoli - sono la gestione del rapporto diretto con gli utenti, la gestione del patrimonio documentario, la circolazione del patrimonio documentario, quindi tutto il sistema del prestito interbibliotecario, la collaborazione nella gestione delle attività rivolte alla prima infanzia e alle famiglie, la collaborazione nella promozione della lettura nelle

scuole e nelle gite guidate, la collaborazione nella gestione delle comunicazioni delle biblioteche, penso a tutta la parte relativa alle e-mail massive e quindi alla comunicazione su vasta scala, e poi abbiamo da quest'anno formalizzato la partecipazione alle attività di integrazione e coordinamento con le biblioteche del Consorzio. Dico che abbiamo formalizzato, perché questa è una prassi in atto. Da quest'anno però abbiamo previsto che nella Commissione tecnica consultiva interbibliotecaria gli incontri vengano tenuti dalla direttrice, insieme alle altre biblioteche, perché ovviamente ci sia un coinvolgimento di tipo diretto.

A queste si aggiungono ulteriori attività di studio, studio inteso di analisi, a carico del Consorzio bibliotecario, che riguardano ovviamente le analisi degli indicatori della biblioteca; ricordo che qualche Consiglio comunale fa abbiamo visto qual è stato l'andamento della biblioteca di Arese, un andamento piuttosto positivo, anche nel periodo del Covid, ovviamente in relazione al sistema bibliotecario nel suo insieme. Ovviamente questo andamento è legato, come sapete, ad una condizione generale di utilizzo della biblioteca, che storicamente, cioè anche prima del centro civico, aveva circa 3 punti percentuali di cosiddetto indice di penetrazione, cioè il rapporto tra le persone che frequentano la biblioteca e il numero degli abitanti.

Quindi, l'analisi degli indicatori è a carico del Consorzio bibliotecario. La gestione avanzata del *software* Clavis, quindi lo sviluppo di alcune funzioni che non sempre vengono utilizzate dai nostri bibliotecari perché, evidentemente, è un *software* in costante innovazione, e l'aggiornamento del profilo delle comunità ad Arese. Ovviamente, dentro il progetto delle biblioteche viene descritto, di fatto, un profilo di comunità, che è evidentemente anche il profilo di come è costituita la nostra città, e in funzione di questo vengono adeguati i servizi bibliotecari. Questo avviene un po' in tutte le biblioteche del Consorzio, almeno dal punto di vista dell'impegno teorico, poi non conosco i risultati pratici, ma la costruzione del profilo di comunità è uno degli aspetti, evidentemente, più importanti, probabilmente, perché, se

aggiornato, consente anche di leggere qual è il rapporto tra l'offerta della biblioteca e il suo utilizzo, cioè la riuscita dell'offerta della biblioteca stessa.

Per questo servizio complessivo, che quest'anno abbiamo scritto, e gestione integrata, anche su questo evidentemente integrata, perché abbiamo superato in via definitiva, anche dal punto di vista del parere dei legali, l'ipotesi che i nostri operatori possano lavorare, ovviamente avendo una distinzione netta tra le gerarchie, e cioè chi governa chi, quindi i nostri dipendenti sono governati da una struttura gerarchica, che è quella della direzione, mentre quelli del Consorzio sono governati dalla struttura gerarchica del coordinamento, cioè, al netto dell'evitare sovrapposizioni di funzioni gerarchiche, abbiamo chiarito che il meccanismo integrato sostituisce il meccanismo di attività, cioè, di cessione di attività. Questo per una ragione, evidentemente, giuslavoristica molto precisa, che è quella di evitare che possa essere interpretata la funzione delle biblioteche, che qui ad Arese in particolare, ma non solo, penso a Pero, penso a Cinisello, ovunque il Consorzio intervenga, non possa essere scambiata per intermediazione di manodopera, perché, come sapete, è vietata dalla legge.

Quindi, la gestione integrata per il *reference* passa nel triennio successivo ad almeno tre assistenti di biblioteca; di norma, due al pomeriggio ed uno al mattino - questo non è riportato nel contratto, ma sarà inserito nel piano di gestione annuale, su cui poi spenderò un minuto di descrizione - quindi, per un totale complessivo di 111 ore settimanali. Quindi, noi passiamo a 111 ore settimanali, contro le 107 ore settimanali precedenti, quindi innalziamo gli assistenti di biblioteca per qualche ora alla settimana, in modo tale che il computo delle persone passi da quello che era circa 2,87, adesso vado a memoria, vada a un numero 3 esatto, perché anche sulla base dell'esperienza di questi tre anni abbiamo valutato, noi, insieme alla direzione della biblioteca e insieme al Consorzio stesso, che ci fosse una necessità di avere un numero di persone effettive maggiori al pomeriggio che al mattino. Quindi, 111 ore settimanali contro le 107 precedenti, a fianco delle quali confermiamo un monte ore

annuo di 60 ore all'anno, che sono ore di... È una disponibilità ulteriore per la sostituzione delle assenze. Nella politica del consorzio bibliotecario, che è legata anche ai trattamenti INPS, alle coperture di malattia del contratto collettivo Federculture, le 60 ore vengono distribuite solo nella condizione in cui le assenze superino, in ipotesi ovviamente, i 10 giorni lavorativi. Questa è una politica del Consorzio, ma è una politica, peraltro, praticata anche da molte altre aziende di natura consortile, sia pubblica che privata peraltro, e quindi è un meccanismo che è legato alle condizioni del contratto.

Ricordo che il contratto collettivo applicato è Federculture, ed è un contratto di natura privatistica. Noi abbiamo questa situazione un po' particolare nelle società partecipate, non solo in questa, penso anche a Gesem e penso anche ad altre, dove i contratti collettivi applicati, in realtà, pur dentro una dimensione pubblica, non hanno il contratto degli Enti Locali, ma hanno un contratto di natura privatistica. Questo determina, per esempio, uno squilibrio normalmente tra l'applicazione delle condizioni contrattuali dei dipendenti delle società partecipate e quelli degli Enti Locali. La sproporzione più ampia e più ricorrente è quella del rinnovo contrattuale; come noto, il contratto dell'Ente Locale è tendenzialmente fermo, diciamo che viene rinnovato non a scadenze naturali, ma a scadenze piuttosto prolungate, mentre i contratti di natura privatistica vengono rinnovati quasi sempre con una certa costanza. Fa eccezione, in realtà, in questo caso, un caso unico direi, proprio il contratto di Federculture, che non è stato ancora rinnovato. Ragione per cui noi avremo una sottoscrizione di un contratto di servizio che costerà leggermente meno dello scorso anno, per il rapporto tra le maggiori ore degli assistenti di biblioteca e - scusate, non l'ho detto - la riduzione delle ore del coordinamento. Noi abbiamo, nel vecchio contratto, 12 ore annue di coordinamento, che scendono a 8. Questa differenza tra le minori ore di coordinamento, che sono di un livello più alto, e maggiori ore di assistenza di biblioteca, e il mancato rinnovo del contratto collettivo, determina una leggera riduzione del costo complessivo del contratto per il prossimo triennio. Ovviamente è un minor costo

apparente, perché prima o poi il contratto, giustamente, verrà rinnovato e, quindi, questa questione si riequilibra.

Complessivamente questo comporta, di fatto, un costo del contratto, un controvalore di 134.777,16 euro più IVA, per un totale, arrotondato all'euro, di 404.331 in tre anni. La volta scorsa, proprio per il ragionamento che facevo prima, era 406 e qualcosa, però sostanzialmente è uguale.

La novità vera su quest'anno è che, oltre alle cose che vi ho detto rispetto alla variazione degli orari e alla presenza della nostra direzione dentro il sistema di coordinamento consortile, è l'introduzione del cosiddetto piano annuale di gestione. Perché questo? Noi la volta scorsa non avevamo questo meccanismo, la volta scorsa noi avevamo semplicemente un contratto che definiva in ogni singola parte per l'intero triennio quante ore, quale distribuzione e quant'altro; abbiamo fatto una scelta diversa, in accordo evidentemente con il Consorzio bibliotecario e poi, ovviamente, approvato, preso atto della Giunta, abbiamo fatto un accordo di tipo diverso che, sostanzialmente, dice le linee di massima, cioè il numero di ore settimanali, il numero di addetti e quant'altro viene definito a livello contrattuale, ma poi ogni anno, entro il 31 gennaio dell'inizio dell'anno, vengono definite ed eventualmente corrette le eccedenze, la distribuzione e l'utilizzo delle ore di copertura, e viene fatta una sorta di *report* ogni anno, entro il 31 gennaio, a cura della direttrice e della coordinatrice del Consorzio bibliotecario.

Diciamo - è l'ultima cosa che dico - che il contratto questa volta rafforza una condivisione delle responsabilità e della progettazione organizzativa, che, sostanzialmente, erano quasi esclusivamente, nel vecchio contratto, in capo al Consorzio bibliotecario. Qui c'è una presa di... - uso un termine improprio - una cogestione, almeno dal punto di vista organizzativo, che riguarda la distribuzione del personale, che ovviamente è in capo al Consorzio, ma sentita la direttrice, la sostituzione delle assenze, che sono in capo al Consorzio, che decide di farlo, ma sentita la direttrice, e così via insomma. Quindi c'è una partecipazione maggiore della direttrice della biblioteca, rispetto anche agli aspetti di natura organizzativa, fermo

restando quanto era già previsto invece sulla programmazione culturale, che, come sapete, è un'integrazione tra quello che l'Assessorato alla Cultura, da un lato, e quindi la Giunta, e il Consorzio con le sue proposte, dall'altro, integrano ogni anno all'interno del POC, che credo settimana prossima riusciremo almeno in bozza, per un periodo molto limitato, ad approvare e definire.

Credo di avere detto tutto. Mi pare di sì. Sono a disposizione per le domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Apro quindi la discussione su questo punto. Chiedo, se ci sono interventi, di iscriversi. Grazie.

Si è iscritto a parlare il consigliere Buroni. Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, signora Presidente. Di nuovo buonasera a tutti.

Non vi sottraggo molto tempo, e con poche parole vorrei solo rimarcare alcuni aspetti già evidenziati dall'assessore Augurusa, che ringrazio per la competenza e per la presentazione esaustiva.

In base a questi aspetti, il gruppo democratico esprime sicuramente il proprio appoggio alla delibera in discussione.

Come immagino tutti noi sappiamo, Arese ha da sempre aderito al CSBNO. In tutti questi anni il CSBNO ha saputo fornire in modo, nel complesso, adeguato i servizi che gli sono stati affidati, in particolare proprio in merito alla gestione bibliotecaria e alla promozione culturale, che sono un po' il suo cuore pulsante.

Questo si è verificato sia all'interno di una gestione ordinaria, sia quando ci sono state invece da affrontare nuove sfide e cambiamenti significativi. Innanzitutto la ridefinizione interna al CSBNO stesso, quando si è passati dall'essere Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, alla denominazione attuale più articolata, ma penso anche alla nuova condizione operativa, non solo logistica, in seguito al trasferimento della biblioteca nel più ampio e più articolato centro civico Agorà di Arese, un'opera pubblica e un polo socio-culturale di cui questa Amministrazione,

continuo a ritenere, possa andare assolutamente fiera. Ricordo, inoltre, con piacere che proprio ad Arese, tra l'altro, si trasferirà la sede del CSBNO.

Quanto siamo ora chiamati a votare si profila, dunque, in piena continuità con quanto già avvenuto, e a questo si aggiunge qualche ulteriore miglioria di cui ci ha parlato poco fa anche l'Assessore. Questo è senza dubbio, il CSBNO, un ente, come ha dimostrato, in grado di svolgere con competenza i servizi ad esso richiesti, sia in merito all'assistenza più strettamente bibliotecaria ed economica, che è una delle componenti che noi andiamo ad affidare in tutto o in parte, sia rispetto invece alle più ampie relazioni sovracomunali contemplate dal contratto di servizio, sia anche rispetto alle proposte di natura culturale, ludica e ricreativa, che, in tutto o in parte, verranno affidate al CSBNO. Tutto questo all'interno di un quadro economico e gestionale adeguato e pertinente, in linea con quello che è già stato, con le modifiche che ci ha appena illustrato l'assessore Augurusa e che sono inserite negli allegati della delibera.

Dato quindi che, fino ad oggi, il CSBNO ha dimostrato di onorare validamente quanto affidatogli dal nostro Comune, nel pieno rispetto degli importanti principi Unesco richiamati anche in premessa di delibera - sono i principi che, secondo me, ogni tanto andrebbero anche rivalorizzati e riletti, perché non sono solo parole vuote, ma sono molto importanti - non si vedono davvero ragioni per cui non si dovrebbe approvare anche questo contratto di servizio che siamo qui chiamati a votare.

C'è solo da auspicare che nel prossimo futuro tutto il mondo della cultura, della socialità, dello studio e delle relazioni, che qui ad Arese si esplica preminentemente o, comunque, in un modo molto particolare in una realtà qual è quella della biblioteca e del centro civico Agorà, possa tornare a vivere appieno, superata la crisi pandemica in cui siamo tutt'ora immersi, che sicuramente ha limitato molto tutte queste attività, da cui potremo riprenderci davvero solo se daremo alla formazione, alla cultura, alla socialità il loro giusto ed alto valore, non meramente culturale, ma anche sociale e civile. In questo sono sicuro che il CSBNO possa ancora dare il suo valido contributo

alla nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Buroni.

Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto.

Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie.

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. La delibera è stata approvata, quindi il punto 8 all'Ordine del Giorno.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 91: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

**RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E L'ASSOCIAZIONE
"CIRCOLO RICREATIVO COL DI LANA - ARESE" PER LA CONCESSIONE IN
COMODATO D'USO DEI LOCALI SITI IN VIA COL DI LANA 10 PIANO TERRA -
ANNO 2021 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, riguardante il rinnovo della convenzione tra il Comune e l'associazione "Circolo Ricreativo Col di Lana - Arese" per la concessione in comodato d'uso dei locali siti in Via Col di Lana 10 piano terra, riguardante l'anno 2021.

Per l'illustrazione della proposta di delibera do la parola all'assessore Cerea. Prego.

ASSESSORE CERIA VERONICA

Di nuovo buonasera.

Stasera avremmo dovuto riportare la convenzione con il Circolo Ricreativo con una durata di tre anni, invece chiediamo al Consiglio comunale di prorogare la convenzione vigente ancora di un anno. Il tema centrale è stato, ovviamente, la questione dell'emergenza sanitaria, che ha dato una discontinuità operativa al Circolo Ricreativo e, quindi, riteniamo che non si riesca a rivedere il progetto di collaborazione con l'Amministrazione in un modo puntuale, anche perché dovremmo vedere un po' come evolverà la situazione emergenziale. Per cui chiediamo al Consiglio comunale di prorogare la convenzione, di cui darò solo alcune linee.

Permettetemi, innanzitutto, però di ringraziare ovviamente la rete del volontariato del Comune di Arese, ringrazio tantissimo il Circolo Ricreativo, che quest'anno, compatibilmente con l'emergenza sanitaria e i vari limiti dei DPCM, è riuscito anche in alcuni momenti a riaprire il circolo all'attività, con tutti i

limiti che venivano tracciati dai DPCM. Credo che sia una sofferenza un po' per tutti in questo momento dover smettere di portare avanti le proprie attività. Li ringrazio anche per avere accettato la proroga di un anno della convenzione.

In brevissimo, alcuni termini che riguardano convenzione col Circolo Ricreativo. Innanzitutto, la finalità del Circolo Ricreativo è quella dello svolgimento di attività sociali, culturali, ricreative e di animazione rivolte alle persone anziane. Il Comune di Arese dà al Circolo Ricreativo il comodato d'uso gratuito dei locali. Per il Circolo, ovviamente, entrano ed escono soldi in bilancio, nel senso che abbiamo per un anno il valore della concessione dell'immobile di 2.683 euro, che però escono come spesa per il Comune e vengono valorizzati come attività. Quindi, il Circolo Ricreativo fa attività per il Comune di Arese di animazione, ricreative e attività sociali per le persone anziane per un valore di 2.680, e quindi è un *do ut des*, come tutte le nostre convenzioni, è una valorizzazione del volontariato.

I locali possono essere utilizzati anche da parte di altre associazioni.

La convenzione definisce anche gli orari di apertura e di chiusura per attività particolari extra attività ordinaria. Bisogna prendere accordo con il Comune, ovviamente anche d'intesa con l'associazione del Circolo Ricreativo.

Non è possibile la subconcessione dello spazio, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito. Nella concessione troviamo all'articolo 5 gli orari, dal lunedì al venerdì, e la domenica, le attività che vengono svolte.

Da parte del Comune c'è l'impegno a svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il Circolo Ricreativo assume l'impegno di supportare l'Amministrazione nell'organizzazione e nella realizzazione dei soggiorni climatici, che ovviamente per il momento sono stati sospesi, ma negli anni hanno sempre organizzato i soggiorni estivi in montagna o al mare.

Si fanno carico di una serie di oneri, che trovate all'interno della convenzione, sempre all'articolo 5, ossia di

pulizia, le utenze sono a carico loro, spese connesse a tutti i consumi e le utenze, al conferimento dei rifiuti.

Viene riconosciuta per un intervento di manutenzione ordinaria un'entità non superiore ai 150 euro all'anno.

Poi hanno degli impegni nella presentazione dei bilanci e, come dicevo, sono a carico nostro le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ovviamente in questa proposta del rinnovo annuale abbiamo al protocollo del Comune anche una lettera pervenuta dal Presidente, che ovviamente accetta di proseguire questa collaborazione per un anno.

Vedendo come poi andrà l'emergenza sanitaria, capiremo come sviluppare e, se va modificata, come modificare la convenzione con il Circolo Ricreativo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Su questo punto apro la discussione.

Se ci sono interventi...

Prego, consigliera Scifo.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

È un intervento molto breve. Volevo solo esprimere apprezzamento per il rinnovo di questa convenzione, seppur della durata breve, perché è importante che una realtà come quella del Circolo Ricreativo mantenga, pur in questo contesto di difficoltà, sia sul fronte del coinvolgimento dei volontari, sia soprattutto dal punto di vista poi della gestione dell'accoglienza e dello svolgimento delle attività, comunque la sua presenza e che possa avere modo, compatibilmente al contesto, di poter essere un punto di riferimento per le persone che lo frequentano.

Credo che sia davvero importante questo lavoro condotto dall'Amministrazione, *in primis* dall'assessore Cerea, di tutelare, di salvaguardare e di mantenere viva questa realtà. Naturalmente porto i ringraziamenti da parte del nostro gruppo anche a tutti i volontari, dal Presidente al comitato direttivo, in particolare

che si fanno carico di prendersi questo impegno, che sappiamo che è oneroso, che tante volte si dà per scontata la disponibilità delle persone, quando questa, in realtà, non lo è. È una messa veramente generosa a disposizione del proprio tempo, perché il centro anziani - così come lo chiamiamo in modo più informale - rispetto ad altre attività ha un onere proprio di impegno temporale, perché deve garantire le aperture, che sono state ricordate dall'Assessore nella delibera, e quindi davvero grazie a chi, all'interno della nostra comunità, si fa carico di garantire questi spazi di socialità, che sappiamo essere molto importanti per questa fascia di età ed è un servizio che ha sempre più potenzialità di accogliere e includere persone che possono usufruire di questi servizi e di queste occasioni di incontro.

Quindi grazie ai volontari e grazie all'Amministrazione per questo suo impegno.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Scifo.

Chiedo se ci sono altri interventi sul punto.

Non si è iscritto nessuno a parlare, quindi passiamo alla votazione.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie.

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera è stata approvata.

Dobbiamo approvare anche l'immediata eseguibilità, perché evidentemente partono il 1° gennaio, e quindi serve un'eseguibilità veloce.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie.

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Approvata l'immediata eseguibilità della delibera al punto 9 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 92: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E L'ASSOCIAZIONE
ODV PENSIONATI PER LA CITTÀ PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ
SOCIALMENTE UTILI - ANNO 2021 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo alla delibera successiva, che è una delibera simile, riguardante il rinnovo per l'anno 2021 della convenzione tra il Comune e, in questo caso, l'associazione Pensionati per la Città, per lo svolgimento di attività socialmente utili.

Illustra l'assessore Cerea. Prego.

ASSESSORE CERIA VERONICA

Esatto, come per la precedente, stiamo parlando di una proroga di un anno. Prima non ho riferito che la convenzione sia del Circolo Ricreativo, che questa dei Pensionati per la Città, sarebbe scaduta al 31 dicembre, e quindi la rinnoviamo a partire dal 1° gennaio per un anno.

Anche qui voglio ringraziare i Pensionati per la Città, che nel primo *lockdown* sono stati fermati, perché, se vi ricordate, le attività degli over 65 erano state proprio... era stato richiesto alle persone over 65 di fermarsi e di isolarsi, in qualche modo. Bisogna anche far notare quanto la nostra comunità e la rete del volontariato rimangono attive in persone over 65, che danno il loro contributo. Hanno dovuto smettere le attività di trasporto, che però hanno ripreso nella seconda fase, ovviamente su base volontaria. Con tutti i DPI forniti da parte del Comune, venivano disinfettate anche le auto, perché vi ricordo che i Pensionati per la Città svolgono per il Comune di Arese due attività principali, una, che è l'attività più di competenza dell'area legale, culturale e sportiva, di assicurare l'apertura degli spazi, e poi invece, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Arese, effettuano dei trasporti verso gli ospedali, per le visite,

per persone che ne hanno bisogno, che non hanno necessità di un trasporto particolare, come quello che noi riserviamo nella convenzione con Misericordia, quindi non hanno delle particolari patologie che prevedono il trasporto con ambulanza o con una macchina attrezzata, e quindi vengono accompagnati in queste strutture. Ovviamente li ringrazio, perché hanno voluto continuare un servizio che è veramente molto importante, che ha subito anche questo, ovviamente a causa dell'emergenza sanitaria, dei momenti di blocco, perché era sempre più difficile che le visite di *routine* o mediche, che non riguardassero Covid, venissero mantenute, molte sono state sospese, i volontari non possono più entrare all'interno del Pronto Soccorso, e quindi anche la loro attività è andata a complicarsi. E poi sicuramente la preoccupazione, perché si espongono sicuramente a fare questa azione di volontariato, sempre protetti dai DPI, però abbiamo detto: "Chi se la sente...", ci hanno detto: "Noi ce la sentiamo. Vogliamo proseguire in questa attività", e quindi abbiamo predisposto in modo che potessero farlo, e di questo li ringrazio.

La convenzione con i Pensionati della Città riguarda... loro non hanno una sede vera e propria, nel senso che hanno una sede indicata presso il domicilio del Presidente, ma hanno un magazzino dedicato di 30 metri quadri circa, all'interno sempre di Via Col di Lana 10, dove ci sono i Servizi Sociali, un magazzino dove stoccano del materiale. Le attività ve le ho dette.

Anche per loro vale la valorizzazione del volontariato, quindi viene riconosciuto all'interno del nostro bilancio un costo per il valore di concessione della convenzione, una cifra che viene assegnata al nostro bilancio e che viene valorizzata dalle attività che loro fanno sul nostro territorio, che, per quanto riguarda i Pensionati per la Città, consta di 1.273 euro.

Quello che non ho detto prima, ovviamente il Comune, ma questo è per legge, paga... noi paghiamo le spese assicurative dei volontari, sia del Circolo Ricreativo e ovviamente di tutte le associazioni, in questo caso dei Pensionati per la Città.

Le spese annue totali sono di 10.000 euro, perché 1.273 euro sono la valorizzazione del rimborso dei canoni di concessione, che viene ripagata in valorizzazione del volontariato; il resto sono

delle spese che il Comune effettua per lo svolgimento dei servizi. In particolare, nella convenzione c'è l'elenco - ve lo leggo, vista l'ora - l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, il carburante per le vetture, l'ordinaria manutenzione, e altre spese, tipo postali e telefoniche connesse alla gestione dell'attività di volontariato. Quindi è un riconoscimento di questa cifra. Altre cose da dire non ce ne sono.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, assessore Cerea.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Solo per, anche in questo caso, unirmi ai ringraziamenti già fatti dall'assessore Cerea all'associazione Pensionati per la Città, per il loro rinnovato impegno.

Continuiamo ogni anno a chiedergli tanto e loro continuano a non sottrarsi, nonostante le fatiche che possono avere, per l'età che avanza, per l'impegno, che continua ad essere importante.

Io credo che fino a quando ci sarà questo rapporto di alleanza e di valorizzazione tra l'Amministrazione e il privato sociale, le associazioni di volontariato, potremmo dire di essere una comunità vitale e di poterci ritenere fortunati. Bene tutto quello che riesce a portare avanti questa cifra, questa qualità della nostra comunità aresina. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Scifo.

Se ci sono altri interventi su questo punto...

Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione del punto 10 all'Ordine del Giorno.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri,

favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi la delibera al punto 10 è stata approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

Anche qui 13.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 93: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

**APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO PERIODICO DI ANALISI DI EVENTUALE
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI
DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19/08/2016 N. 175 E SUCC. MODIF. E INTEGR.
RELATIVO ALL'ANNO 2020 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, riguardante un provvedimento periodico di analisi di eventuale razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche.

Per la trattazione di questo punto do la parola all'assessore Augurusa. Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE ROBERTO

È una questione molto semplice. È l'analisi periodica, quella introdotta nel 2016, credo successiva, non vorrei sbagliare, al Decreto Madia, quella di una valutazione annuale del perimetro delle partecipazioni pubbliche.

Ovviamente lo spirito era quello della razionalizzazione. Noi, ricorderete, abbiamo razionalizzato parecchio, perché il numero dei partecipanti oggi è quasi la metà rispetto a quello di inizio del primo mandato.

Questo adempimento è un adempimento, in realtà, che prova a correggere semplicemente lo stato di avanzamento delle partecipazioni, per poi fare quello che abbiamo fatto nello scorso bilancio, cioè, definito il perimetro della Pubblica Amministrazione, stabilire quali di queste sono il cosiddetto perimetro amministrativo e quali poi, in seconda battuta, sono relative alla rilevanza rispetto al bilancio consolidato.

La delibera di oggi è molto semplice, nel senso che ci sono tre società che vengono riviste, cioè razionalizzate. In prima battuta riguardano Comunimprese, ovviamente. La società è stata

posta in liquidazione, cancellata dal Registro delle Imprese il 21 febbraio 2020; quindi noi, pur avendola considerata, in quanto nel 2020, essendo registrata ancora, quindi non completata la liquidazione, l'avevamo considerata nel consolidato, sia pur come non rilevante, perché i parametri economici erano inferiori a quelli previsti dalla legge. In questo caso la cancellazione decreta di fatto l'estinzione anche dal perimetro delle società partecipate.

Poi ci sono due società, in particolare la Rocca Brivio Sforza, che è una società di secondo livello, di cui noi abbiamo una percentuale di partecipazione molto bassa - adesso non la trovo, ma davvero molto bassa - perché è di secondo livello, ed è una società in liquidazione. La società è stata posta in liquidazione il 10 febbraio 2015. L'assemblea del 10 luglio 2020 ha sollecitato la presentazione di manifestazione di interesse da parte dei privati, con l'assegnazione del complesso monumentale Rocca Brivio, perché c'era un immobile molto importante, e quindi questa esce di fatto dal nostro novero di partecipazioni, perché è stata messa sostanzialmente in procedura.

Così come la terza società, che è la Banca Centropadana di Credito Cooperativo, di cui abbiamo anche qui una partecipazione molto bassa, dello 0,02%, noi abbiamo il 6% dello 0,02%. La controllante, Pavia Acque, intende procedere alla alienazione delle azioni di Banca Centropadana.

Quindi, per queste ragioni, di fatto la delibera prevede la cancellazione di Comunimprese e, riguardo alle altre due società, controllate da parte di Cap Holding e di Pavia Acque S.c.a.r.l., il monitoraggio di fatto rispetto all'estinzione della società in liquidazione dal 21 aprile e l'alienazione, attraverso la cessione di azioni - se vi interessano esattamente, sono 471 azioni detenute dalla Banca Centropadana di Credito Cooperativo - anche questa per la procedura.

Quindi, quello che noi facciamo oggi è dare mandato, da un lato, alla cancellazione di un'impresa dal perimetro e, dall'altro, al monitoraggio di queste due procedure, fino alla loro estinzione.

L'effetto pratico di questa complicata questione che vi ho

posto è che nel prossimo perimetro, nella prossima delibera per definire il perimetro queste tre non ci saranno, in buona sostanza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, assessore Augurusa.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto da parte dei Consiglieri. Non ci sono interventi.

A me viene (inc.) perché Comunimprese è una società di cui abbiamo parlato per tanti anni in Consiglio comunale, con alti e bassi. Poi, ovviamente, nell'ultimo periodo, non c'erano modalità, e quindi arriviamo adesso alla completa uscita anche dal perimetro delle partecipate.

Grazie. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, e quindi passiamo alla votazione su questo punto, cioè il punto 11 all'Ordine del Giorno.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

Grazie. 13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo anche qui votare per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

Grazie. Sempre 13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi approvata anche in questo caso l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 94: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA, PERIZIA AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LS.VO 50/16 E SMI PER LA RICERCA E RIPARAZIONE DI PERDITE DA TUBAZIONE INTERRATA DELLA LINEA RISCALDAMENTO DEL LICEO ARTISTICO FONTANA DI VIALE S. ALLENDE 2. CIG Z572F85A6B - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 12, riguardante l'approvazione di un verbale di somma urgenza, per la ricerca e riparazione di perdite da una tubazione del Liceo Artistico Fontana.

Illustra la delibera l'assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente.

Si tratta, come già detto nello scorso Consiglio, di un verbale di somma urgenza, con richiesta di prelievo dal fondo di riserva di una cifra necessaria per un intervento di riparazione di una tubazione del riscaldamento della centrale termica del plesso di Via Varzi che porta al Liceo Artistico.

Si è verificata la rottura di un tubo di mandata e quindi la fuoriuscita di acqua calda, che ha impedito il funzionamento del riscaldamento, e si è dovuti intervenire subito, perché in quel periodo c'era ancora del personale e dei ragazzi che frequentavano la scuola in presenza. È stato necessario fare un lavoro piuttosto impegnativo, perché si è trattato di rifare 20 metri lineari di tubo di mandata e di ritorno per riscaldamento, con tubazioni isolate, che passavano in un condotto ricoperto da una soletta in calcestruzzo armato, e quindi è stata demolita la soletta e rifatta la soletta, con lo scavo, tra l'altro era a quota piuttosto profonda, e quindi l'intervento è risultato piuttosto impegnativo.

Il prelievo richiesto è di 16.223,40 euro più IVA, per un totale di 19.792 euro.

Va detto che, appunto, l'intervento è iniziato subito, lo stesso giorno in cui ci si è resi conto della perdita. So che in particolare la consigliera Piva aveva fatto già un rilievo in passato su questi temi. C'è da dire che stiamo cercando di ridurre al minimo le previsioni degli impegni allo stretto necessario, in modo da cercare di evitare quanto più possibile di dover accantonare alla fine dell'anno delle cifre in avanzo di amministrazione.

È chiaro che, per fare questo, cercando di limitare al minimo gli impegni previsti, si rischia di ricadere in queste situazioni, per cui gli imprevisti sono comunque sempre dietro l'angolo ed è necessario fare queste variazioni.

Sappiamo che sono impianti tutti molto datati. Non è possibile pensare di rifare tutte le tubazioni interrate di tutti gli impianti comunali. Si cerca di programmare quanto più possibile, ma l'imprevisto è inevitabile. Tutto qua.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, assessore Ioli.

Chiedo se ci sono degli interventi, o richieste di chiarimenti.

Prego, consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io ho letto nel verbale che comunque l'impianto è vetusto, quindi per noi questo dovrebbe essere un intervento programmabile e da programmare. Quindi ribadiamo la posizione dell'altra volta.

Per quanto riguarda le previsioni di spese per opere pubbliche, quello che fa sfalsare il bilancio da una verifica di equilibrio ad ottobre ad un consuntivo a dicembre di 2 milioni, 1 milione e mezzo, è chiaro che sono opere pubbliche che poi non vengono realizzate, di ben altra entità. Queste sono manutenzioni e, quindi, dovrebbero essere programmate. Questa è la precisazione. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto.

Non ci sono altri interventi.

L'Assessore vuole intervenire?

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

È chiaro che gli interventi di opere pubbliche che non vengono fatti entro l'anno sono di ben altra entità. Però è anche normale che le cifre non spese sulle opere pubbliche, per svariati motivi - per inciso, quest'anno c'è stata una pandemia - slittano all'anno successivo, è la normalità del bilancio comunale. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Se non ci sono altri interventi, chiudiamo la discussione su questo punto e passiamo alla votazione.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, contraria.

12 voti favorevoli e 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe.

Quindi la delibera al punto 12 all'Ordine del Giorno è stata approvata.

Dobbiamo votare anche in questo caso l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan,

favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, contraria.

12 favorevoli e 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Approvata l'immediata eseguibilità del punto 12 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 95: PUNTO N. 13 O.D.G. DEL 22 DICEMBRE 2020

SOSTITUZIONE DI UN COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
PER IL PERIODO 23 DICEMBRE 2020 - 5 NOVEMBRE 2021 E DEFINIZIONE
RELATIVI COMPENSI - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al tredicesimo ed ultimo punto, riguardante la sostituzione di un componente del Collegio dei Revisori dei Conti dal 23 dicembre, quindi domani, al 5 novembre 2021.

Per l'illustrazione del punto do la parola all'assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

A seguito della mancanza per morte di uno dei componenti del Revisore, si è proceduti all'estrazione, perché questo è il metodo utilizzato, del nuovo Revisore dei Conti, il cui nome è signor dottor Carlo Corbo, dottore commercialista, con un'esperienza consolidata nella Pubblica Amministrazione, oltre che nel privato.

Il compenso previsto, ovviamente, è pari a quello di tutti gli altri, di 7.101,35 euro annui.

La sua scadenza, come il resto del Collegio, va di pari passo con la scadenza della consiliatura, e quindi a fine mandato amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Però non trovo corrispondenza in questa cosa della fine consiliatura. Perché nel titolo c'è scritto "5 novembre 2021"?

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Mi ricordavo male io allora. Ha fatto bene a dirmelo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Secondo me, è legata anche ai tre anni degli altri tre.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Sono tre anni? Chiedo al dottor Pepe. Ero convinto che scadessero a fine mandato.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

No, no, tre anni.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Niente. Chiedo scusa. Un *lapsus*, colpa mia. Infatti mi sembrava strano, perché solitamente anche nelle aziende il mandato è triennale, però mi ero convinto che fosse della pari durata della consiliatura. Niente, rettifico.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Mi era giunta la domanda, perché avevo appena letto il titolo, e quindi mi sembrava una discrasia. Grazie, abbiamo chiarito.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Non ci sono interventi, e quindi passiamo alla votazione sul punto 13 all'Ordine del Giorno.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

13 voti favorevoli, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera è stata approvata.

Votiamo anche qui l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, favorevole.

Anche qui 13 favorevoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi approvata l'immediata eseguibilità della delibera al punto 13 all'Ordine del Giorno.

Non ci sono altri punti inseriti all'Ordine del Giorno, quindi chiudo la seduta odierna.

Auguro a tutti un buon Natale e un buon anno. Arrivederci al prossimo Consiglio di gennaio. Grazie e buonanotte anche.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Credo che il consigliere Castelli debba fare una dichiarazione.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

(inc.).

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere Castelli, Lei mi ruba sempre l'ultima parola, in chiusura. Se dopo mezzanotte... va bene.

Di nuovo auguri e buon Natale.

La seduta termina alle ore 00:40 del 23 Dicembre 2020.